MANUALI HOEPLI

EMANUELE PORTAL

AR-V-33.

LA LINGUA BASCA

CON PREFAZIONE DI GIUSEPPE SERGI
Prof. emerito della R. Università di Roma

AR 44510

ULRICO HOEPLI
EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA
MILANO
1926

PROPRIETÀ RISERVATA

Scuola Tipografica « Figli della Provvidenza » — Milano

A

JEAN CARRÈRE

DI REMOTA ORIGINE BASCA

LATINO DI CUORE E D'INTELLETTO

VERO AMICO D'ITALIA

CON AFFETTO FRATERNO

PREFAZIONE

Secondo i caratteri antropologici i Baschi appartengono al gruppo umano iberico, e come Iberi essi sono della grande stirpe mediterranea; e già più volte io ho potuto affermarlo, dopo esame antropologico, fatto già prima dal Broca e più ampiamente in seguito da Collignon.

I Baschi, oggi, non sono una razza pura, come, del resto, nessun gruppo umano in Europa e altrove; nè gli stessi Iberi più lo sono. L'analisi della popolazione basca ha dimostrato la mescolanza con elementi simili a quelli che trovansi nella penisola iberica e in Francia, in gran parte d'origine celtica.

La lingua basca, che rimane come un piccolo nucleo isolato in Europa, malgrado le differenti

opinioni espresse dai glottologi, ha rivelato di essere un residuo dell'antica ed estinta lingua iberica, alterata notevolmente dal tempo e dalle penetrazioni straniere: questo risultato va d'accordo con i dati antropologici.

Gabelenz aveva affermato le relazioni del basco col berbero, tanto nella flessione, quanto nel lessico; Brinton, un etnologo americano, trovava la parentela del basco col berbero e con l'etrusco.

Ma più di queste parziali relazioni il basco sembra di averne avute più vaste, sembra, cioè, di essere un residuo d'un linguaggio, che in epoca antichissima, aveva una grande estensione, come un tronco linguistico, diviso in molti rami, i quali, più che forme dialettali, fossero linguaggi che avessero assunto una propria individualità autonoma nei molti popoli che li parlavano.

Hommel riunì in un grande gruppo linguistico le lingue parlate già da quei popoli che abitavano attorno al bacino del Mediterraneo e alcuni anche dentroterra, e lo delimitò come in un circolo, geograficamente vasto, il quale partendo dall'elamitico, ad oriente del delta dell'Eufrate e del Tigri, continuasse verso settentrione col mitannico, col vannico o caldico e

l'eteo, e si estendesse al gruppo delle lingue dell'Asia Minore e della Siria settentrionale, e in seguito al nuba, al berbero, al libico, al mauritano, e infine comprendesse l'iberico col basco, *l'etrusco e forse anche il ligure. Chiamò questo grande complesso di lingue* alarodico, *da quel popolo di Alarodi, ricordato da Erodoto, che abitava nel versante meridionale del Caucaso, non molto lontano dall'Armenia, un troppo piccolo popolo per dare un nome a così numeroso gruppo di lingue, riferibili a molti popoli.*

Ora questo tronco linguistico ha assunto altra fisonomia, si ha aggregati nuovi elementi, e si è corretto per esclusione di qualche elemento eterogeneo. Eco del concetto di Hommel si è fatto il nostro insigne Trombetti, il quale ammette che di tutti i linguaggi che entrano nel tronco linguistico, si possano costituire tre gruppi, così distinti:

I. *Caldico o vannico, mitannico, elamitico, cosseo o caspio, eteo e arzawi.*

II. *Lingue indigene dell'Asia Minore, licio, lidio, cario, misio, pisidio, isaurico, licaonio, cappadocio, etrusco, lemnio e cretese.*

III. *Iberico e* basco (*in* Elementi di Glottologia, *Bologna, 1923*).

Di tutte queste lingue sopravvive soltanto il basco.

Lo stesso Trombetti, e giustamente, vorrebbe sostituire alla denominazione alarodico data da Hommel, quella di Mediterraneo, *come corrispondente alla razza mediterranea, già da me ricostituita.*

Ma io debbo osservare che nei gruppi linguistici del Trombetti non trovasi il berbero e altro linguaggio di popoli mediterranei, già inclusi da Hommel: inoltre viene escluso il sumerico, l'antichissima lingua dei Caldei, che io, per gli ultimi miei studi, ho creduto opportuno di aggregare al primo gruppo di lingue asiatiche del Trombetti, perchè si presenta all'analisi morfologica come quelle altre, benchè tutte non ancor bene classificate, secondo concetti acquisiti.

Si può dunque, affermare nel basco la persistenza di un residuo di linguaggio che fu già parlato dai popoli della stirpe mediterranea, benchè diviso in vari rami, che assunsero nella separazione dei popoli forme differenti così da farli considerare, senza un'analisi più profonda, come differenti per origine.

Questo lavoro sulla lingua basca, che io qui presento, è di un autore conosciuto per altri

lavori simili, specialmente per i suoi studi sulle letterature neo-latine e su la lingua e la letteratura provenzale moderna in particolare: il suo studio sul basco certamente contribuirà alla migliore cognizione di questo vetustissimo documento umano.

G. SERGI

INDICE

PREFAZIONE . . . . . pag. IX

PARTE PRIMA

Capo I . . . . . » 3
Capo II . . . . . » 10
Capo III . . . . . » 13
Capo IV . . . . . » 15
Capo V . . . . . » 20
Capo VI . . . . . » 22
Capo VII . . . . . » 28
Capo VIII . . . . . » 35
Capo IX . . . . . » 37
APPENDICE ALLE NOTE . . . . . » 39

PARTE SECONDA

Alfabeto basco . . . . . » 49
Dizionarietto Basco-Italiano . . . . . » 53
Dizionarietto Italiano-Basco . . . . . » 87

PARTE PRIMA

(RICERCHE ED INDAGINI)

I.

Il basco è una lingua misteriosa, che ha sempre messo a dura prova la pazienza degli studiosi, e sebbene molti se ne siano occupati, non è stato agevole classificarlo con precisione in un gruppo linguistico. L'Hovelacque dice che la lingua che più gli si avvicina, per qualche tratto generale, è il magiaro (1); ma non dà alcuna prova della sua asserzione. Il Frisoni (2) afferma, con più esattezza, che nel basco debbasi ricercare la lingua che parlava l'antico popolo iberico; in fatti esso è lingua autoctona e che più si avvicina all'idioma parlato dai primi abitatori della Spagna settentrionale.

---

(1) Hovelacque, *La linguistique*, pag. 161, Paris, Reinwald.

(2) Frisoni, *Grammatica e dizionario della lingua catalana*, pag. ix, Milano, Hoepli.

L'Hovelacque suddetto, nell'opera citata, constata pure che certi caratteri della lingua basca si incontrano in alcune lingue americane. Il Trombetti, nelle sue prime investigazioni, ha trovato che le lingue del Caucaso, insieme col basco, sono l'anello di congiunzione fra le camito-semitiche e le rimanenti eurasiatiche (1). Egli soggiunge che i dubbi e le denegazioni circa la derivazione del basco dall'antico ibero non hanno fondamento. Lo Schuschardt ha potuto ricostruire la declinazione iberica, basandosi su quella basca. Nei primi secoli dopo Gesù Cristo, afferma il Trombetti, si parlava nell'Aquitania un linguaggio che può considerarsi come la fase antica del basco. Si conoscono circa duecento nomi propri aquitani di persone e di divinità, che, come dimostrò Luchaire, si spiegano perfettamente col basco.

Circa le parentele col basco il Trombetti ha sempre propugnata la teoria che esso fosse un linguaggio intermedio fra il caucasico ed il camitico settentrionale, ma più vicino a

(1) Trombetti, *L'unità di origine del linguaggio*, pag. 5, Treves, Beltrami, Bologna.

quello che a questo, mentre lo Schuschardt lo ritiene più affine al camitico. Abbiamo visto, nella dotta prefazione del prof. Sergi, quali siano i più recenti risultati degli studi del Trombetti, che ha costituito un gruppo linguistico, formato dall'iberico e dal basco. Il nome stesso dei Baschi attesta la connessione fra le due Iberie: *Vasc-on*, il nome moderno *Euskara*, *Uskara*, *Escuara* si collega con quello degli Ausci dell'Aquitania.

La lingua basca, come la georgiana, ha, per caratteristica, l'agglutinazione ed il polisintetismo, comuni pure al alcune lingue americane. Ed in fatti, v'ha una relazione tra il basco, il georgiano ed alcune lingue americane (irochese, algonchino, ecc.). Così pure i Baschi, al pari dei Georgiani, si potrebbero considerare come i discendenti diretti delle popolazioni appena uscite dallo stato neolitico.

Il Ruybal è pure d'opinione che il basco sia l'antica lingua degli Iberi e rappresenti un tipo linguistico anteriore all'avvenimento dei popoli Indo-Europei.

Gl'Iberi, in fatti, precedettero nella penisola iberica e nella Gallia (detta poi Narbonese),

gl'Indo-Europei. Le loro prime relazioni furono con i Fenici, l'invasione celtica diè origine ai celto-iberi, le invasioni successive apportarono la loro influenza e ridussero la lingua tale come poi divenne, essendosi anche appropriata d'un certo numero di parole straniere.

Dei tre argomenti, invocati per riferire il basco all'ibero: antropologico, storico-giuridico, filologico, quest'ultimo è stato oggetto di contrasti (1); ma da quanto diremo risulterà chiaro che la tesi del Ruybal è esatta.

In fatti la forma di agglutinazione è rappresentata dall'agglomerarsi di elementi diversi, che si riuniscono tra loro, conservando ciascuno un maggiore o minor grado di autonomia, sebbene subordinate tutte ad un elemento principale, che rappresenta l'idea dominante della parola. Se chiamiamo *R* l'elemento dominante o radice principale e indichiamo con *r* gli altri elementi, il cui oggetto è di determinare il senso del primo e servirgli di ausiliare, avremo le stesse forme di parole,

(1) Ruybal, *Los problemas fundamentales de la filologia comparada*, vol. II, pag. 493, Madrid.

che si indicano con la formula $R+r$ nel caso del monosillabismo. La differenza sta che nella forma agglutinante questa combinazione è di applicazione universale, ciò che non è nel monosillabismo, oltre che gli elementi subordinati, rappresentati da r, possono amalgamarsi in mille maniere e tanto intimamente da approssimarsi alle lingue di flessione.

Questi elementi sono ora prefissi: p, ora suffissi: s, ora infissi: i, e formano un tutto con la radice principale R, dando combinazioni, rappresentate dalle formule:

$$R, \quad pR, \quad Rs, \quad \frac{R}{i}, \quad p\frac{R}{i}, \quad \frac{R}{i}s, \quad pRs, \quad p\frac{R}{i}s.$$

e come formula generale:

$$pp\ldots.\ R,\ R\ldots.\ ss,\ldots \text{ etc.}$$

Certo non tutte le lingue agglutinanti offrono questa serie di combinazioni, alcune impiegano a preferenza i prefissi, altre gl'infissi, ed altre, infine, i suffissi nella formazione delle loro voci. Il grado di vicinanza alla agglutinazione, che si nota nelle lingue monosillabiche,

si avverte rispettivamente nelle lingue agglutinanti, in ordine alla flessione.

In cinese, birmano, ed in altre lingue monosillabiche esistono formazioni chiaramente agglutinanti, come pure negli idiomi agglutinanti si danno formazioni proprie alle lingue di flessione.

Ricordiamo — come incidente — che la flessione è caratterizzata dalla variazione della forma stessa della radice, che può tener luogo in essa di qualsiasi suffisso e prefisso. Se R è la radice, p il prefisso, s il suffisso, x il potere di flessione nella parola, le variazioni in queste lingue saranno indicate da R^x, $R^x s$, Rs^x, pR^x, $R^x s^x$, ecc. ove base è la R^x, che esprime l'alterazione della radice (1).

Afferma il Démogeot (2) che la lingua degli Iberi — i resti dei quali sopravvivono ancora nelle popolazioni basche e sono probabilmente i popoli più antichi d'Europa — era da loro detta *escura* o *escuara*, e pare non differisse essenzialmente dal basco che si parla oggi.

---

(1) Ruybal, *op. cit.*, pag. 398 e segg.

(2) Démogeot, *Histoire de la littérature française*, Paris, Hachette.

Il Vinson chiama il basco avanzo degli antichi idiomi, parlati nell'Europa occidentale, prima dell'arrivo dei nostri primi padri (1).

Il Sergi esprime la sua opinione nella dotta prefazione premessa a queste pagine, affermando che il basco è un residuo dell'antica lingua degli Iberi, opinione che fu anche emessa da Guglielmo de Humboldt. Altrove, il Sergi stesso (2) disse, richiamando le indagini del Henne, che il basco è parlato in una delle pochissime isole linguistiche ove non si parla ario.

Antropologicamente i Baschi sono mediterranei. Per molto tempo si è ritenuto che essi fossero tutti brachicefali; ma oggi questa ipotesi non è più ammissibile dopo aver potuto studiare da vicino i tipi autentici della razza. Il Broca ed il Velasco raccolsero nel 1862 sessanta crani in un vecchio cimitero della Guipuzcoa, altri diciannove nel 1866 ne studiò il Velasco, e nel 1867 il Virchow ne trovò altri sette nei dintorni di Bilbao. Infine lo stesso Broca nel 1868 ne esaminò altri 58, provenienti

(1) *Les Basques et le pays basque*, Paris, pag. 10.
(2) *Gli Ari in Europa ed in Asia*, Torino, Bocca, pag. 12.

da un antico ossario di St. Jean de Luz, e da queste osservazioni risultò che i Baschi sono di due tipi: dolicocefali e brachicefali, i primi si avvicinano ad un tipo africano, i secondi ad un tipo europeo, molto antico.

Non possono del resto dirsi una razza pura, perchè presentano molte varietà di tipi (1).

II.

Speciale menzione meritano le indagini del nostro illustre Prof. Claudio Giacomino, le memorie del quale: *Delle relazioni fra il basco e le lingue camitiche* e *Intorno all'opera Monumenta linguae ibericae*, meritarono il premio Reale dalla R. Accademia dei Lincei nel 1899. Non avendo sott'occhio l'opera del Giacomino, ci atterremo a quanto dice la Relazione, che lo ritenne degno del premio.

« Da molti anni il Giacomino dedica il suo ingegno fine e robusto all'analisi storica del

(1) VINSON, *op. cit.* pag. 74.

complicato organismo della lingua basca e alla speculazione delle relazioni che intercedono tra il basco e le lingue aborigene dell'Africa settentrionale. S'è egli anche affaticato intorno alle contrastate attinenze tra l'antico idioma degli Iberi e le parlate che ora diciamo dei Baschi. Un molto abbondante lavoro, consacrato a queste ricerche e rimasto sempre inedito, ha egli presentato, alcuni anni or sono, al concorso per il premio Reale di Filologia e Linguistica, e l'ampia trattazione riscosse in quell'incontro molta lode. Le due memorie a stampa, con le quali ora il Giacomino riassume, continua ed allarga la memoria-manoscritto, che primamente presentava, mostrano sempre più chiaramente come egli persegua con vera energia di pensiero e con rigore metodico, codesta sua esplorazione glottologica, che va sicuramente tra le più ardue e complicate. L'abbondanza degli elementi camitici nel lessico basco, la ripristinata dottrina della continuità storica fra l'antico iberico ed il basco sono consentite al Giacomino pur da chi ancora, in parte più o meno larga, ne dissente per quello che è delle ragioni così riposte del sistema flessionale del verbo.

La flessione verbale basca fu trattata dal Giacomino *in extenso* sull'*Archivio glottologico italiano* (serie generale suppl. periodico II), sotto il titolo di: *Delle relazioni fra il basco e l'antico egizio*, e sullo stesso giornale suppl. IV e VI sotto il titolo: *Rapporti fra il basco e l'antico iberico*, studio che risulta di due parti: 1.ª Intorno all'opera: *Monumenta linguae ibericae*, Hübner, Berlino, 1893; 2.ª «L'iscrizione iberica di Castellon de la Plana», scritto ove, sulle orme di Vihenart e di Guglielmo de Humboldt, è assodata la traccia palese di parentela stretta fra l'antico iberico ed il basco.

Sulle relazioni fra il basco e l'antico egizio il Giacomino pubblicò pure un esteso riassunto nei *Rendiconti del R. Istituto Lombardo* (Serie II, vol. XXV, fasc. 15-16).

Citata dallo stesso Giacomino è la *Gramatica de la lengua euskara* di Arturo Campion.

III.

L'attuale lingua basca, parlata in Ispagna da circa 600.000 abitanti, ed in Francia da 200.000 circa, comprende otto dialetti: di Labourde, della Bassa Navarra orientale, della Bassa Navarra occidentale, dell'Alta Navarra settentrionale, dell'alta Navarra meridionale, di Soule, della Guipuzcoa, della Biscaglia. La carta linguistica del basco si estende parte in Francia, parte in Ispagna. Nella prima son compresi: poco più di un terzo del dipartimento dei Bassi Pirenei (Bayonne, Bidache, Mauléon), anticamente Labourde, Bassa Navarra, Soule. Nella seconda le provincie di Guipuzcoa, Alava e Biscaglia, a cui si deve aggiungere l'Alta Navarra.

Fra questi dialetti vi sono talvolta differenze notevoli. Il basco di Labourde e quello di Soule, per esempio, hanno qualche somiglianza; ma differiscono da quello delle provincie spagnole. Il principe Rolando Bonaparte

ha tracciato due belle carte linguistiche delle Provincie basche.

Ugualmente caratteristici, come la lingua, sono i costumi e le tradizioni di questi popoli. Nelle provincie basche il diritto civile risultava da una moltitudine di leggi, di costumi non scritti, che si chiamavano osservanze, ove il ricordo del diritto romano e del diritto gotico si univa a convenzioni più recenti.

Queste osservanze presero corpo nei *fueros* o fori, che più tardi vennero scritti ed hanno vissuto a traverso le età. Ogni provincia aveva il suo *fuero* generale; ma ogni regione e vallata aveva il suo speciale. La parola *fuero* o *for* ha il senso di codice, legge, carta e si interpreta come franchigia, privilegio. La conferma dei *fueros* fu fatta in Biscaglia sotto l'albero di Guernica, cerimonia soppressa nel 1871, ed i privilegi dell'Alava, Guipuzcoa e Biscaglia sparirono, come sin dal 1830 erano spariti quelli della Navarra.

Le franchigie sancite nei *fueros* consistevano nell'esenzione più o meno assoluta dal servizio militare, nella libertà commerciale, specialmente pel tabacco ed il sale, nel pagamento d'un'imposta unica in blocco. L'amministra-

zione era esercitata da Giunte provinciali e da funzionari nati nel paese. Queste Giunte avevano il diritto di offrire al Sovrano una somma a titolo personale e grazioso (1).

IV.

In una carta latina del 980, si trova qualche parola basca (nomi di città); nel XII secolo un pellegrino raccolse una serie di parole basche in un suo resoconto di viaggio, nel 1530 Lucio Marineo Siculo, nelle *Cosas memorables de España*, cita parole basche. Nel *Pantagruel* di Rabelais v'è un tratto in basco sfigurato (2).

Ma è solo in un libro stampato nel 1545 che si trova un materiale più copioso. Bernard Decheparre riunì in quel libro alcune poesie, metà devote e metà amorose, in basco. Infine Jean de Licarragua pubblicò nel 1571 una versione in basco del Nuovo Testamento.

---

(1) VINSON, *op. cit.*, pag. 47.
(2) V. alla fine, testo e traduzione.

Per dare un'idea del basco attuale riproduciamo alla fine un brano del Vangelo di S. Matteo, tradotto dall'abate Inchauspé (1).

Precursore dei tempi moderni, sebbene non si possa stabilire con esattezza la data in cui fu scritto, è il famoso *Altabiskarco Cantua* (Canto di Altabiscar), che celebra un episodio della rotta di Roncisvalle (2).

La lingua basca nei tempi moderni ha una letteratura fiorente. Quale nazione, per opulenta e potente che fosse, non desidererebbe di accettare come gioielli della sua letteratura nazionale le belle poesie in ogni genere e nei diversi dialetti della lingna escuara, che annunziano una robusta vitalità poetica nella razza di questi figli di Aitor, che si chiamano gli ultimi Iberi e che pretendono possedere una lingua preistorica?

Il movimento letterario moderno si rivela oggi in tutto il vigore della giovinezza e costituisce una vera rinascenza letteraria, che richiama l'attenzione dei letterati e dei filosofi su questa lingua meravigliosa, indecifrabile enigma per la scienza.

---

(1) V. alla fine, testo.

(2) V. alla fine, testo e traduzione.

Opera moderna è l'*Euskaride*, che M. Armaud de Etchezar scrisse, adattando al francese un'antica pastorale basca. Nella prefazione egli dice: « Telle qu'elle est, Dieu veuille que ma pastorale fasse sentir encore, ne fût-ce que par un mot, à un seul de ces hommes Basques de l'Euskarie *ou des Ameriques*, qu'il bat dans sa poitrine un coeur digne de ceux qui s'immortalisèrent à Ibañeta ».

Nel corso della pastorale è una invocazione all'albero di Guernika:

Guernikako Arbola, Labedeinkatua,
Eskaldunen artean gustiz maitatua,
Emanda zabalzazu munduan frutua
Adoratzen zaitugu, Arbola Saintua.

(Albero di Guernica, sii benedetto — tra i Baschi bene amato — dà, estendi il tuo frutto sul mondo — noi ti adoriamo, albero santo).

La letteratura basca scritta è ricca di *Pastorali*, che hanno un'originalità notevole. Esse sono quasi tutte inedite e costituite da 3500 a 6500 versi, alcune, le più moderne, in versi di tredici piedi divisi in quartine con rima

quadrupla. Ma la maggior parte sono di otto piedi, pure in quartine.

Il contenuto è semplice, quasi infantile. L'epoca in cui furono composte può stabilirsi dal XIII al XV secolo e vi sono ricordi delle Canzoni di Gesta e dei Romanzi di cavalleria.

Le Canzoni popolari sono numerose, scritte in versi di quindici, tredici e otto piedi, sempre a quartine. Il metro più comune è quello di tredici piedi, diviso in due emistichi di sette e sei. Si cantano su arie variate.

Diamo un breve esempio di Serenata:

Ene izar maitea
Ene charmagarria
Ichilik zure ikhustera
Yten nitzaitzu leihora;
Koblatzen dudalarik,
Zaude lokharturik:
Gabazko ametsa bezala
Ene kantua zaitzula!

(*Trad.* — Mia stella ben amata — mia vezzosa — in silenzio per vedervi — vengo alla finestra — mentre canto — dormite —

come un sogno notturno — che il mio canto sia per voi) (1).

Fra gli scrittori moderni che si occupano dei Baschi, è pure da ricordare Francisque Michel (*Le pays basque, sa population, sa langue, ses moeurs, sa littérature et sa musique*). Fra i vari capitoli interessano: «L'escuara ou la langue basque», «Poésies populaires des Basques». «Musique basque», «Bibliographie basque». Lo stesso Michel è il traduttore, e forse l'autore, d'un *Romancero du pays basque* (Paris, 1859) ove, dopo alcune poesie di carattere moderno, son tradotti il *Canto d'Altabiscar* e *Abarca*.

La poesia moderna è ispirata ai costumi del popolo basco; ma noi non possiamo indugiarci nei tempi moderni, perchè il problema delle origini ci richiama a più remote ricerche. Del resto le poesie dei migliori sono riunite nel *Canzoniere di Manterola* (2).

---

(1) VINSON, *op, cit.*, pag. 130.

(2) BALAGUER, *Discursos academicos*, vol. VII, pag. 183, Madrid.

V.

Uno spoglio del vocabolario della lingua basca dà un certo numero di parole francesi, spagnole, portoghesi, tedesche, arabe; ma soprattutto latine. La sovrabbondanza di elementi latini si spiega per la posizione geografica delle provincie basche e per l'influenza che la lingua del Lazio esercitò sempre nei paesi conquistati.

La grande maggioranza delle parole è propriamente basca. Per costituire il vocabolario escuara bisognerà raccogliere tutte le parole usate nei diversi dialetti ed ammetterle come aborigene solo dopo di essersi accertati che non appartengono a lingue straniere. La storia ci apprende in fatti che il territorio basco è stato attraversato da celti, germani, arabi, e soprattutto da popoli romani. Le parole latine possono dividersi in due categorie: completamente latine, altre lievemente modificate.

Arma, candela, lima, bela (vela), besta

(vesta), arkka (arca), aboundancia (abundantia), casu, celu, espiritu, caritate, orazione, adopcione, adora, adret (directus), afetzione, agradà, agre, abaricia, aberti (advertere), abia (via), abisa (advisum), abocatu (ad-vocatum), absolucione, acaza (cacciare = captiare), aci (grano = acinus), accusatione, ecc.

Ve ne sono in piccolo numero greche: ebanjelu, estola, arcanjelo, agonia, passate nel basco dal latino, di cui erano già patrimonio.

Tolte le altre parole straniere, resta la parte meno facile a spiegare, per la quale conviene però esaminare l'ipotesi delle relazioni del basco con le lingue camito-semitiche e sud-americane.

Ed il Trombetti, infatti, nelle sue investigazioni lessicali, cita alcune parole basche che si collegano ad altre lingue: camito-semitiche, caucasiche, indo-europee, uralo-altaiche, tupi (1).

---

(1) Esposte così le indagini sulla lingua basca, ed affermata la sua origine, ritengo utile, a titolo di curiosità, di accennare alle opinioni — non tutte attendibili, nè esatte — di vari scrittori, senza che per altro esse possano modificare le deduzioni già fatte.

VI.

Il misterioso idioma *Eskera* fu, secondo alcuni, salvato dal naufragio della civiltà europea, sulle cime dei Pirenei, dai Baschi, ed esso darebbe il mezzo di spiegare le origini e le conseguenze delle emigrazioni umane da un continente all'altro.

L'Atlantide, la terra scomparsa in seguito ad una immensa catastrofe, è considerata come un ponte tra l'Europa e l'Africa da una parte e l'America del Sud dall'altra. Attraverso questo ponte migrarono popoli europei ed africani, e portarono nelle contrade sud-americane il loro linguaggio, che esercitò influenza su quello indigeno (1).

---

(1) Clemente Markham nella *Introduzione* ai suoi viaggi nell'Amazzone, nomina i Tupi o Guarani, gli Omagwas e i Panos, e nel Perù i Quichua, popoli divisi in tribù, che parlano idiomi differenti, ma intelligibili mediante una lingua nuova loro trasmessa dai Gesuiti. V. pure appendice alle note.

I Kaigangues, per esempio, sono tribù disperse della

Con una ipotesi più ardita, per mezzo dei simboli egiziani e hindou, si cerca di provare la relazione fra il basco, le lingue americane e gli antichi idiomi egiziani ed hindou, riferendosi allo scambio delle relative civiltà, che si verificò in epoche remotissime.

È notevole in fatti, afferma il De Mauri (1), la grande relazione che passa fra i prodotti americani e quelli egiziani, greci ed etruschi. Questa affinità, che si rileva pure nella edificazione e nei simboli, sembra avvalorare l'opinione di coloro che credono in remote trasmigrazioni di popoli prima che i cataclismi sopraggiunti separassero l'Atlantide dalle coste intermedie e dagli altri continenti (2).

---

grande nazione Tupi, di cui l'idioma attuale (alterato) ha le sue radici nel Tupi, In alcune parole di questo idioma, che tende a sparire, si trovano somiglianze col Basco. Di questo idioma si è occupato l'Ambrosetti in *Los Indios Kaigangues*, Buenos Ayres, 1895 e in *Lenguas del grupo Kaigangua*, 1897.

(1) De Mauri, *L'amatore di maioliche e porcellane*, pag. 135 e segg. Milano, Hoepli.

(2) Jean Carrère, nel suo libro: *La fin d'Atlantis*, narra nella quinta giornata l'esodo dei superstiti Atlanti verso la foce dell'Adour per recarsi ad abitare il paese basco. Questo libro sarà fra breve pubblicato dall'editore Plon di Parigi.

E queste relazioni fra i popoli occidentali ed orientali antichi da una parte, e i popoli sud-americani dall'altra, si è cercato di affermare studiando gli avanzi dell'architettura del Nuovo Mondo.

Grecia ed Italia contengono, è vero, la più gran parte di antica architettura trovata in Europa. Altre contrade posseggono frammenti isolati, ma per rinvenire un cumulo di rovine che denoti l'esistenza di un popolo civile antico, bisogna traversare l'Oceano, e per trovare resti di città, che erano vecchie quando la Grecia era nella sua infanzia, bisogna andare nel Nuovo Mondo.

Le belle sculture delle rovine del Yucatan, ed altrove nell'America centrale, pare siano state eseguite nel modo stesso che in Egitto; gli strumenti usati in quest'ultima contrada sappiamo che erano pure di bronzo e rame, induriti con processi sconosciuti ai nostri tempi.

I monumenti del Yucatan appartengono alla civiltà dei Maya e lo Charnay può considerarsi come l'archeologo che abbia ottenuto maggiori risultati nelle sue ricerche. Gli abitanti del Guatemala son chiamati Maya o Quiché. Palenque nel Guatemala contiene im-

portanti rovine, il gran Palazzo è la più colossale. È eretto su d'una piramide orientata; anticamente era costruito in pietra e calce a colori brillanti, aveva volte alte sette metri, terminanti ad angolo tronco, lunghi corridoi, vaste sale, cornice carica di sculture dipinte e scale comode, costruite pure in pietra viva.

Nessuna regione della terra possiede così magnifici ed abbondanti monumenti preistorici come quelli eretti dai Quiché.

Prova evidente della comunità di razza fra i Quiché e gli Egiziani sta pure nell'alfabeto.

Queste rovine appaiono da per tutto di origine egiziana fenicia ed asiatica, e mostrano segni di grande ricchezza. Alcune di quelle città, si dice siano state grandi come Tebe. Troviamo in esse le colonne quadrate egiziane con geroglifici scolpiti; tutti gli ornamenti, immagini, vasi, ritraggono i tipi egiziani, specialmente la statua trovata a Palenque, che è istoriata di geroglifici alla base e tiene in mano un ornamento intagliato, supposto da alcuni la corona musicale dell'Ercole fenicio.

Le statue e le sculture sono colorate. Begli avanzi di pitture mostrano come questi popoli sconosciuti fossero avanti nella pittura come

nella scultura. Le tinte carnee sono di quel peculiare rosso-bruno che sempre usarono gli Egiziani. Un'altra notevole somiglianza è la forma piramidale dei fabbricati.

Veramente la piramide messicana è tronca ed ha sulla sommità palazzi e tempii; ma è indubitato che questo particolare stile architettonico è comune nell'Egitto e nell'America Centrale.

La piramide di Copan è quasi uguale alla base alla grande piramide egiziana, sebbene meno perfetta in proporzione e lavoro, quella su cui sta il palazzo di Palenque porta delle traccie di copertura di pietra polita, simile a quella della Gran Piramide.

I portici piramidali dell'Egitto pare siano anche esistiti in America. Esempi se ne trovano a Copan. Il serpente scolpito sulla tomba dei Faraoni e che è uno dei principali emblemi degli Egiziani, forma pure il principale ornamento del cortile delle Monache a Uxmul. Una moneta di rame, trovata a Palenque, aveva lo stesso emblema.

Si potrebbero moltiplicare gli esempi per dimostrare la somiglianza tra le antiche rovine dell'America e quelle dell'Egitto, somi-

glianze che non possono considerarsi accidentali, ma sibbene come fatti incontestabili, quantunque le scoperte fatte finora non siano tante da spingerci al di là di semplici congetture.

Le rovine americane sono in uno stato di decadenza maggiore che quelle dell'Egitto, dobbiamo perciò credere che fosse in America la razza affine, il luogo di nascita dell'arte egiziana? che la nazione asiatica, che diede la civiltà all'Egitto, ebbe prima ad attingere essa stessa a quel continente? o dobbiamo piuttosto credere che i Fenici quando fiorivano commerciando e forse colonizzando le isole britanniche, estendessero i loro viaggi anche in America o colonizzassero questa regione, i cui antichi monumenti segnano la decadenza dell'arte egiziana? Sia come sia, gli Spagnoli nel 1492, gli uomini del Nord, cinquecento anni addietro, non furono i primi a stabilire una catena fra i due emisferi. Mille anni prima di quei tempi un popolo era sorto, che godeva di una civiltà simile, se non uguale, a quella dell'Egitto. Questa civiltà fiorì evidentemente durante varie centinaia di anni, siccome attestano gli avanzi delle città interne. Ci saran

voluti secoli per raggiungere le dimensioni di quelle costruzioni; ma ciò prova quanto fosse vivace il commercio indigeno.

Non fu una colonia costiera di rapido aumento e distruzione, ma una nazione che lentamente crebbe in popolazione e ricchezza. Come poi quella gente si estinse è ancora un mistero.

Forse le scoperte di altre rovine in migliore stato di conservazione daranno maggior luce su tale soggetto (1).

VII.

Sempre nel campo delle ipotesi sulla somiglianza del basco con le lingue americane, Whitney opina che queste derivano da una sola ed unica madre, dal tronco della quale si sono lentamente allontanate nel corso dei

(1) Goodrich, *A history of the caracters and achievements of Christopher Columbus*, pag. 15 e segg., New-York.

secoli. — Vaitz esprime la stessa idea così: «Le lingue degli Indigeni d'America hanno una serie di caratteri comuni nelle loro strutture che le differenzia dalle lingue del resto del mondo».

Guglielmo Humboldt segnalò l'analogia fra il basco ed i dialetti americani, dei Delawares, e dei Chippways, specialmente.

De Charencay nella sua opera *Des affinités de la langue basque avec les idiomes du Nouveau Monde*, 1867, dice: «Senza dubbio le lingue dell'America si differenziano dal basco, in certi casi, però, hanno molti punti di contatto».

Baudrimont, nella sua *Storia dei Baschi Eskalduna*, sostiene eguale tesi e cita varie parole, comuni agli idiomi Americani e all'Eskera. Il professore Gaffarel, nelle *Relations d'Amérique avec le monde nouveau*, riassume queste opinioni e stabilisce che la coniugazione basca è quasi esattamente calcata sulla coniugazione degli americani del Nord.

Notiamo altresì: Broca, *Sur l'origine et la repartition de la langue basque;* Winson, *Le basque et les langues americaines;* Duvoisin, *Etude sur la langue basque;* Van Eys, *Grammaire comparée des dialectes basques.*

Un'opera recente è quella di MIGUEL RODRIGUEZ FERRER, *Los Vascongados su pais, su lengua y el Principe Bonaparte* (Madrid). Altro scrittore contemporaneo, che si occupa del basco, è l'illustre MIGUEL DE UNAMUNO.

Altra opera, abbastanza curiosa, è quella di CARLOS DE LA PLAZA Y SALAZAR, *Etimologias vascongadas del castellano* (Bilbao, 1909). Insieme a vari capitoli politico-patriottici, l'autore, nel grosso volume di 700 pagine, rifà la storia della lingua basca dal 1803, quando l'ASTARLOA pubblicò la sua *Apologia de la lengua vascongada*, asserendo che il basco fu lingua primitiva. Humboldt apprezzò molto quest'opera e volle conoscerne l'autore, scrivendo poi un libro nel 1821: *Investigazioni sopra i primi abitanti della Spagna, con l'ausilio dell'idioma basco*, ove afferma che il basco era sparso in tutta la penisola iberica, ed anche cita nomi baschi di località in Aquitania, nella costa meridionale della Gallia, nel resto della Francia, in Italia, in Tracia, e conchiude, come già accennammo, affermando la parentela del basco con le lingue americane.

Contemporaneo al libro del Plaza y Salazar è quello del CEJADOR, *El Lenguaje*, ove è affer-

mato poco esattamente che la lingua primitiva, dalla quale derivano le altre lingue conosciute, è l'Eskera o Basco.

Più modesto nelle sue affermazioni era stato un secolo fa D. Juan Bautista de Erri y Aspiroz pubblicando un *Alfabeto de la lengua primitiva de España*, ove sono esposte ipotesi più vicine al vero.

Il P. Larramendi, già nominato, in un suo Dizionario trilingue, dice che su 13.365 vocaboli castigliani, 1951 provengono dal basco.

Il Plaza y Salazar nella sua opera citata, esamina molte etimologie di parole, provenienti dal basco, mostrando quale influenza il basco ebbe sul castigliano.

Quest'opera però divaga spesso e non ha carattere severamente scientifico. Di maggior rilievo è l'opera del Calvo, *Los Nombres de los Dioses*, ove vari capitoli son dedicati alla lingua basca. Egli afferma, erroneamente però, che fra le tracce che lasciò in Europa il *Turanismo*, è notevole l'Escuara o Basco. Huxley ha sostenuto, in una delle sue lettere, che il Basco era la disperazione dei filologi. Questo apprezzamento, esatto allora, non lo è più tanto oggi, e lo sarà sempre meno.

Da ciò si vorrebbe dedurre che l'euscaro resta oggi come unico rappresentante di una forma di lingua molto antica e semplice, forma o lingua usata probabilmente all'inizio dell'agglutinamento nel gruppo di tribù preistoriche, che diede uscita a tutte quelle varietà biforcate e che si svolsero poi indipendentemente. Solo così si potrebbe concepire questa somiglianza di forme isolate fra popoli, che per la grande distanza che li separa e per le altre differenze che si osservano non potevano aver relazione nè fra loro, nè con l'euscaro. Humboldt considerava l'euskaro come una delle lingue che erano restate più fedeli allo spirito primitivo.

Il linguaggio è del resto pure soggetto alla legge fatale della lotta per l'esistenza, e secondo lo Schleicher le lingue sono organismi naturali che indipendentemente dalla volontà umana, nascono, crescono, si svolgono e poi invecchiano e muoiono, secondo leggi determinate. Applicando questo principio al basco vediamo che ne sarebbe stata impossibile la conservazione, circondato com'è da elementi estranei, ed isolato dai suoi da lunghi secoli se in quel tempo non fosse già stata una lingua

completa e fissa, di robusta costituzione e di forme definite.

Il basco è stato considerato dai filologi sin dal principio del secolo XIX come la lingua primitiva dell'umanità e questa ipotesi, non attendibile, è stata però provvidenziale perchè ha spinto a cercarne le vestigia altrove. ASTARLOA, come accennammo, scrisse una *Apologia de la lengua vascongada o Ensayo critico filosofico de perfeccion y antiguedad sobre todas las que se conocen*, pubblicata nel 1803.

Il ragionamento fondamentale su cui egli si basa è questo: «In Ispagna ebbero impero i Celti, i Fenici, i Cartaginesi, i Romani, i Goti, gli Arabi. Nessuna di queste popolazioni parlava il basco, ma siccome questo esiste e si parla, così dovette essere anteriore a questi popoli. L'opera di Astarloa passò quasi inosservata in Ispagna. Non così in Germania, dove richiamò, come già dicemmo, l'attenzione del celebre Humboldt, che fece un viaggio apposta per conoscerne l'autore. Risultato di questa visita fu l'opera dell'HUMBOLDT, pubblicata nel 1821, dal titolo: *Investigazione sopra i primitivi abitanti di Spagna con l'ausilio dell'idioma basco*, donde risulta che la lingua basca era sparsa in

tutta la penisola, che ne esistono tracce in Aquitania, Gallia meridionale e nel resto della Francia attuale, Italia, Tracia, ecc., conchiudendo che essa ha anche parentela con le lingue americane.

Un critico che non si rese conto dell'importanza ed antichità del basco fu il Bladé (1). Egli dice che da trecento anni a questa parte il basco ha subito tali modificazioni che gli antichi frammenti sono addirittura inintelligibili. In appoggio a ciò egli sfida i cultori di lingua basca a negare che nei più antichi testi baschi delle regioni di là dei Pirenei non ci sia un buon numero di arcaismi ed oscurità frequentemente impenetrabili, che van decrescendo dal secolo XVI ad oggi (2).

Il Vinson ha provato invece che, a prescindere da errori di copia, quei testi sarebbero scritti oggi quasi ugualmente. Il meno chiaro è quello del Rabelais (*Pantagruel*), non per errore di copista, ma perchè l'autore credeva di sapere bene il basco, mentre in fondo lo conosceva poco (3).

---

(1) J. F. Bladé (1827-1900) valente archeologo e folklorista della Guascogna. Pubblicò canti popolari baschi e guasconi.

(2) Calvo, *op. cit.*, pag. 75.

(3) *Etudes de linguistique et d'ethnographie, par* Hovelacque et Vinson.

Il Bladé, cita pure i frammenti, in dialetto della Guipuzcoa, pubblicati nel compendio storico di Izasti, che sono, infatti, assai oscuri. Ciò non prova però che i testi antichi siano tutti oscuri. Per es. il frammento del canto della battaglia di Bestivar (sec. XIV), pubblicato da Esteban de Garibay, è perfettamente chiaro.

Unica trasformazione che il basco ha subito è quella del poco impiego delle forme verbali semplici, che Inchauspé chiama forme contratte. Questa ed altre piccole differenze dimostrano che lo spirito della lingua persiste e che il vocabolario ha cambiato di poco.

La profonda trasformazione che il Bladé suppone sia avvenuta nel Basco, quindi non esiste.

VIII.

Il Basaldua nel suo libro: *Pasado, presente y porvenir del territorio nacional de Mesiones* (La Plata, 1890) cita altre opere, che si riferiscono al basco e alle sue parentele: Barone de

PORTO SEGURO (brasiliano): *Tupis, Caraibes* (Vienna, 1876), ove si tenta di dimostrare l'analogia di lingua, di razza e di civiltà tra gli eskalduna ed i guarani coi Copti ed i Fenici; HYDE e HORNIUS (tedeschi): *Essai d'histoire orientale* (Paris, 1871), ove è detto che i geroglifici incisi sulla pietra di Dighton (Jamestown Boston) sono fenici; VINCENTE FEDEL LOPEZ (spagnolo): *Les races aryennes du Perou* (Paris, 1871), ove per mezzo dell'idioma quichua (1) si vuol provare l'uguaglianza di civiltà e di origine fra gli indigeni del Perù con la civiltà hindou (sanscrita); BARTOLOMÈ MITRE (spagnolo): *Filologie Americane*, riunione di vocaboli e di grammatiche di tutti gli idiomi americani.

---

(1) I Quichua, popolo primitivo del Perù, che forma tuttora la massa principale della popolazione peruviana, della Bolivia, dell'Ecuador, delle provincie meridionali del Venezuela e delle occidentali del Brasile. Dal XII al XVI secolo formarono il vasto impero dell'Inca, che brillò di una grande civiltà. Nel 1525-1535 gli Spagnoli conquistarono il Perù. Dal 1821 al 1825 il Perù riacquistò la sua indipendenza.

IX.

A prescindere da tutte le precedenti ipotesi e ricordando quanto brevemente ho esposto risulta dunque, secondo la teoria di dotti eminenti, che il basco è un residuo della lingua degli antichi Iberi, e ha analogia con le lingue sud-americane.

Sinteticamente il Trombetti fa del basco l'anello di congiunzione fra le lingue camito-semitiche e le altre eurasiatiche.

È indiscutibile quindi la vetustà del basco e come esso sia lingua primitiva, che può far gruppo a sè, rappresentando l'espressione di gente remotissima, come si rileva dalla struttura di quella parte abbondante di lessico, che etimologicamente non appare agevolmente spiegabile.

Essendo parlato da un numero ristretto di individui, questo idioma non può avere quella importanza che hanno gli altri gruppi linguistici; ma teoricamente presenta un notevole interesse.

In ogni parola basca è quindi da affermare che vi siano elementi aborigeni, analogie riferentisi a lingue camito-semitiche, eurasiatiche ed americane. Gli elementi aborigeni sono costitutivi, gli altri sono riflessi, e pertanto il basco è lingua che ha parentele con altre, pur restando, come l'etrusco, etimologicamente in massima parte inesplicabile.

APPENDICE ALLE NOTE

Nota a pag. 15 « Pantagruel » Libro II, cap. IX.

Jona andie, guaussa, goussy etau behar da erremedio, beharde, versela ysser lan da, Ambates, otogyes nausu, eyn essassu gour ay proposian ordine den: Non yssene bayta fascheria egabe, generhassi, badia sadassu noura, assia. Aran Rondovan, gualde eydassu nai dassuna. Estou cussyc equinam soury hin, er daratura eguy harm, Genicoa plasar vadu.

Traduzione.

Mio grande Signore a tutte cose bisogna un rimedio, ne bisogna uno, altrimenti bisogna affaticarsi. Vi prego dunque di farmi conoscere per segno se la mia proposizione è nell'ordine e se essa vi pare senza inconvenienti, ditemi la mia sussistenza. Poi dopo ciò domandatemi tutto quello che vorrete, io non vi farò mancare nulla. Vi dirò la verità dal fondo del cuore, se piace a Dio.

Nota a pag. 16.

Jesus Kristen
Ebanyelis Saintia sen Mathiuren arauera.

Sorthu zenian Jesus Bethleeme Judaco hirian, Herodes erregiaren egunetan, Majiac ekhiaikgiatic

jin ziren Jerusalemera; eta galbatu zien: noun da Judicen errege sorthu herria? eci ikhousi dugu haren izarra ekhi - jaikigian eta jin gira haren adoratzera. Hori entzun zianian, izitu zen Herodes erregia eta Jerusaleme oro hareki. Eta hilduric aphezen gehien guciac eta populiari Lege - eracosliac, galthatu zeyen, noun behar zian Kristec sorthu. Eta hec erran zeyoen: Bethleeme Judacoan; eci houla da Profetac izkiribaturic; eta hi Bethleeme, Judaco lurra; e-hizez Judaco hiri gehienetan tchipiena, eci hitaric elkhico duc, Israel ene populia gobernaturen, dian huruzagia.

Nota a pag. 16.

Altabiskarco Cantua.

I.

Oyhu batditua izan da
Escualdunen mendien artetic,
Eta etcheco-jaunac (1), bere athearen aiteinean chutic
Ideki tu bearriac, eta erran du: Nor da hor? Cer [nahi dautet?
Eta chacurra, bere nausiaren oinetan lo zagüena,
Alchatu da, eta karrasiz Altabiscarren inguruac: [bethe ditu.

(1) Etcheco = jauna (lavoratore delle montagne) abituale preludio al discorso.

II.

Ibañetaren lepoan harabotz bat aghertcen da,
Urbiltcen da, arrokac ezker eta ezcuin jotcen ditue
[laric;
Hori da urrundic heldu den armada baten burrumba.
Mendien copetetaric guriec errespuesta eman diote;
Beren tuten soinua adiarici dute,
Eta etcheco - jaunac bere dardac zorrozten tu.

III.

Heldu dira! heldu dira! cer lantzazco sasia!
Nola cer nahi colorezco banderac heien erdien aghert-
[cen diren!
Ce simistac atheratcen diren, heien armetaric!
Cembat dira? Haurra, condatzic onghi!
Bàt, biga, hirur, laur, bortz, sei, zazpi, zortzi, bederatzi
[hamar, hameca, hamabi,
Hamairur, hamalaur, hamabortz, hamasei, hamazazpi,
[hemezortzi, hemeretzi, hogoi.

IV.

Hogoi eta milaca oraino!
Heien condatcea demboraren galtcea liteque.
Urbilditzagun gure beso zailac, errotic, athera, ditza-
[gun, arroca, horiec,
Botha-ditzagun mendiaren, patarra behera
Hein buruen gaineraino;
Leher ditzagun, herioz jo ditzagun.

V.

Cer nahi zuten gure mendietaric Norteco guizon
Certaco jin dira gure bakearen zahastera? [horiec?
Jaungoicoac mendiac eguin di tuenean nahi izan du
[hez guizonec ez pasatcea
Bainan arrokac biribilcolica erortcen dira, tropac
[lehercen ditutze.
Odola churrutan badoa, haragui puscac dardaran
[daude.
Oh! cembat hezur carrascatuac. cer odolezco itsasoa!

VI.

Escapa, escapa. indar eta zaldi dituzuenac!
Escapa hadi, Carlomagno erreghe, hire luma belzekin
[eta ire capa gorriarekin
Hire iloba maitea, Errolan zangarra, hantchet hila
Bere zangartasuna beretaco ez tu izan, [dago
Eta corai, Escualdunac, utz ditzagun arrocá horiec.
Jau-ts ghiten fite, igor ditzagun gure dadac escapatcen
[direnen contra.

VII.

Badoazi! badoazi! non da bada lantzazco sasi hura?
Non dira heien erdian agheri ciren cer nahi colo.
[rezco bandera hec?
Ez de gheiago simitztarik atheratcen heien arma
[odolez bethetaric.
Cembat dira? Haurra, condatzac onghi.

Hogoi, hemeretzi, hemezotzi, hamasei, hamabortz,
[hamalaur, hamairur
Hamabi, hameca, hamar, bederatzi, zorzti, zazpi,
[sei, bortz, laur, hirur, biga, bat!

VIII.

Bat! ez da bihiric aghertcen gheiago. Akhabo da!
Etcheco-jauna, joaiten ahal zira, zure chacurrarekin;
Zure ematztearen eta zure haurren besarcatcera.
Zure darden garbitcera eta alchatcera zure tutekin,
Eta ghero heien gainean etzatera eta lo gitera.
Gabaz, arranoac joanen dira haraghi pusca lehertu,
[horien jatera
Eta hezur horiec oro churituco dira eternitatean.

Traduzione.

I.

Un grido si è udito
In mezzo alle campagne dei Baschi,
E l'« Echeco–jauna », in piedi, innanzi la sua porta,
Ha aperto le orecchie e ha detto: Chi sta qui? chi mi vuole?
E il cane, che dormiva ai piedi del suo padrone,
Si è alzato ed ha chiamato coi suoi latrati i vicini di
[Altobiscar.

II.

Nella collina di Ibañeta risuona un forte rumore,
Si approssima, rasentando a destra e a sinistra le rocce;
È il tumulto di un esercito che è arrivato da lontano,
I nostri gli han risposto dall'alto delle montagne, facendo
[suonare i loro corni.
E l'« Echeco-jauna » aguzza le sue frecce.

III.

Già arrivano! già arrivano! Oh che selva di lance!
Come appaiono in mezzo ad esse molte bandiere di varî
[colori!
Quali raggi salgono dalle loro armi!
Quanti sono? Fanciullo, contali bene,
Uno, due, tre, quattro, cinque ,sei, sette, otto, nove, dieci,
[undici, dodici,
Tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto,
[diciannove, venti.

IV.

Venti! e fossero mille tuttavia!
Cercare di contarli sarebbe tempo perduto.
Uniamo le nostre braccia nervose, strappiamo dalle radici
[queste rocce,
Lanciamole dall'alto in basso pel pendio della montagna
Sopra le loro teste;
Schiacciamoli, colpiamoli a morte.

V.

Che chiedono alle nostre montagne questi uomini del Nord?
Perchè son venuti a turbare la nostra pace?
Dio, quando ha creato le montagne, ha voluto che non le
[passassero gli uomini.
Però le rocce cadono roteando e schiacciano le truppe
Il sangue scorre a torrenti, i pezzi di carne palpitano
Oh! quante ossa rotte! Che mare di sangue!

VI.

Fuggono! Fuggono! coloro che avevano forze e cavalli.
Fuggi, re Carlomagno con la tua piuma nera e la cappa
[incarnata,
Il tuo amato nipote, il bravo Orlando, giace morto lì sotto.
La sua bravura a nulla gli ha servito.

Ed ora, Baschi, lasciamo queste rocce.
Facciamo presto, lanciamo i nostri dardi contro coloro che [fuggono.

VII.

Fuggono! Fuggono! ove sta quella selva di lance?
Dove le bandiere di vari colori, che in mezzo ad esse si [scorgevano?
Più non mandano raggi le loro armi coperte di sangue.
Quanti sono? Fanciullo, contali bene.
Venti, diciannove, diciotto, diciassette, sedici, quindici, [quattordici, tredici,
Dodici, undici, dieci, nove, otto, sette, sei, cinque, quattro, [tre, due, uno.

VIII.

Uno. Non si vede più. Tutto finì.
Echeco-jauna puoi tornare a casa tua col tuo cane,
Ad abbracciare la tua sposa ed i tuoi figli
A pulire le frecce e a raccoglierle nel loro corno di bufalo [o a gettarti a dormire su d'esse.
Di notte le aquile verranno a divorare quei pezzi di carne
E queste ossa biancheggeranno qui eternamente.

Nota a pag. 22.

Fra gli esempi citati a provare l'affinità dell'Eskera con gli idiomi americani, ve n'ha qualcuno che è prezzo dell'opera di citare:

a) *Uga* o *iga* in guarani significa ciò che galleggia e si adatta specialmente ai canotti. In eskera *igas* vale andare. La canoa, che fa la pesca col fuoco, si chiama *piruga* = *piragua* alterato. Il radicale *pir* vale fuoco negli idiomi americani ed anche negli

europei. *Pir - enia* (Pirenei) in eskera significa fuoco ammirabile, simbolo del sole, come *pir* greco (donde Pireo, perchè un fuoco notturno indica l'entrata del Porto). *Pir* in *Piramide* si riferisce al fatto che quei monumenti furono innalzati nell'ora del sole rappresentando la forma della fiamma, che è appunto piramidale, come è piramidale il segno con cui i Bramini segnavano la fronte degli adoratori del fuoco.

b) I popoli della tribù tupi o guarani furono grandi navigatori e con *ugaruga* indicarono il giaciglio, il letto, il sedere. In questa parola *uga* = canoa. Contraendola diviene *garupa, gurupa, grupa* (groppa del cavallo).

c) *Naboria* = schiavitù degli Indiani.

In eskera *nabu* = signore, *aboria* = lavorare, quindi lavorare pel Signore.

PARTE SECONDA

DIZIONARIETTO

ALFABETO BASCO (1)

La grammatica della lingua basca non è molto semplice, e specialmente i verbi presentano molte particolarità di coniugazioni, di forme, di modi. Non è il caso di esporre qui un corso grammaticale, consigliando agli studiosi, che desiderino approfondirsi in tale studio, la grammatica del Gèze, (dialetto di Soule), fra le altre.

Il verbo basco, dice il Vinson, «a le plus surpris les étrangers».

Nel suo stato attuale esso è formato da un nome declinato e da due ausiliari: avere ed essere. *Io vengo*, per esempio, si traduce con *io sono in azione di venire* (ethorhen niz); voi mangerete, per voi avete, dovete, mangiare: *yanen* o *yango duzu*. Questa combinazione ha un vantaggio: unendo allo stesso nome verbale i due ausiliari si hanno due modi differenti di esprimere la stessa azione, perchè questa azione può essere *fatta* o *sofferta*.

L'alfabeto, date le varietà dialettali del basco, non potrebbe essere unico, ma conviene ridurlo ad un tipo,

---

(1) Dialetto di Soule.

e poichè ogni autore scrive con ortografia speciale, noi ci fermeremo al dialetto di Soule, il quale presenta le forme verbali meglio conservate e più complete.

Tralasciando le lettere, che non hanno suono speciale, facciamo menzione delle altre:

B — ha un suono che si avvicina alla *v*, come del resto nello spagnuolo, nei dialetti guasconi, ecc.

E — spesso è aperta; chiusa alla fine delle parole, mai muta.

G — ha sempre il suono duro come innanzi ad *a*, *o*, *u*.

H — è sempre aspirata, salvo che non sia preceduta da *c*.

KH — che vanno spesso unite, ha il suono di *k* un po' aspirata.

LL — suono francese *mouillé*.

M N — mai nasali.

Ñ — come *gn* alla spagnuola.

O — davanti *a* ed *e* prende il suono di *ou*.

PH — non suona *f*, come in latino ed in francese; ma prende un suono aspirato.

R — fra due vocali non si fa quasi sentire.

S — somiglia al *ch* francese; in qualche parola ha un suono che s'avvicina al *j*.

TT — ha un suono di *t* mouillé.

X — si pronunzia *ts*.

Y — fra una consonante ed una vocale ha il suono di *d*, *mouillé*.

Z — ha il suono di *c* francese davanti *e*, *i*. In qualche parola ha il suono della *z* francese.

Dei dittonghi *ai oi*, si pronunziano *aï oï; au, eu* si pronunziano *aou, éou, ia* come in francese; ma appoggiando generalmente sulla *i*.

Ho voluto pubblicare un breve dizionario italiano-basco e basco-italiano, perchè lo studioso possa aver conoscenza delle parole di quella curiosissima lingua, constatando che in massima parte non è agevole decifrarne l'etimologia, e veda anche le derivazioni e le somiglianze con altre lingue, poichè talvolta un cambio di consonante fa rinvenire l'origine della parola.

Non essendo l'ortografia fissata, se in questo vocabolario non si trova una parola tale come l'ha scritta un autore, si dovrà cercare scritta con altre lettere che potrebbero dare lo stesso suono. Queste lettere sono:

b = *v*	*ñ* = *gn, in*
c = *ç, z*	*o* = *ou*
c = *k, qu*	*ou* = *u*
g = *gu*	*s* = *ch, j*
i = *y*	*tz* = *tc*
j = *g*	*u* = *ü*
ll = *il, ill*	*x* = *ts, tch*

BASCO-ITALIANO

A

Abandona	=	*abbandonare*
Abantalla	=	*vantaggio*
Abanza	=	*avanzare*
Abaricia	=	*avarizia*
Aberax	=	*ricco*
Abere	=	*animale*
Abilh	=	*abile*
Abisa	=	*avviso*
Abocatu	=	*avvocato*
Aboundancia	=	*abbondanza*
Absolucione	=	*assoluzione*
Acaba	=	*finire* (achever)
Acaza	=	*cacciare*
Achal	=	*scorza*
Acheri	=	*volpe*
Achouri	=	*agnello*
Aci	=	*grano* (*acino*)
Acte	=	*atto*
Acusa	=	*accusare*
Adela	=	*accomodare*
Adin	=	*età*
Adiskide	=	*amico*
Adopcione	=	*adozione*

Adret = *diritto (destro)*
Adrillo = *mattone*
Afera = *affare*
Afetzione = *affezione*
Afrontu = *affronto*
Ager = *scoprire*
Agi = *arrivare*
Agonia = *agonia*
Agor = *secco*
Agorila = *agosto*
Agrada = *piacere*
Agudo = *valente*
Ahaire = *aria, canto*
Ahalcor = *vergognoso*
Ahari = *montone*
Ahate = *anitra*
Aho = *bocca*
Aholku = *consiglio*
Ahuñe = *capriolo*
Ahuntz = *capra*
Aihotz = *serpe*
Aiñharba = *ragno*
Aingera = *anguilla*
Ainguru = *angelo*
Aira = *volare*
Aire = *aria*
Aisa = *facile*
Aita = *padre*
Aitaso = *bisavolo*
Aithor = *confessare*
Aizina = *ozio*

Alabastro	=	*alabastro*
Albarot	=	*tumulto*
Alchou	=	*gregge*
Alde	=	*lato*
Aldica	=	*alternare*
Alega	=	*allegare*
Alegia	=	*allegoria*
Alforja	=	*bisaccia*
Alha	=	*pascere*
Alhaba	=	*figlia*
Alhargun	=	*vedovo*
Alhor	=	*campo*
Alocaide	=	*locazione*
Alphor	=	*vapore*
Althare	=	*altare*
Althe	=	*partito*
Alumet	=	*fiammifero*
Ama	=	*madre*
Ambicione	=	*ambizione*
Amex	=	*sogno*
Amira	=	*ammirare*
Amouina	=	*elemosina*
Amourio	=	*amore*
Anaye	=	*fratello*
Ancera	=	*oca*
Andere	=	*signora*
Añhera	=	*rondinella*
Anounza	=	*annunziare*
Anxia	=	*ansia*
Apairu	=	*festino, pasto*
Aphal	=	*abbassare*

Aphez	=	*prete*
Aphezcupu	=	*vescovo*
Aphirila	=	*aprile*
Aplica	=	*applicare*
Apostolu	=	*apostolo*
Ar	=	*maschio*
Aragi	=	*carne*
Araldia	=	*generazione*
Arau	=	*apparenza*
Arbole	=	*albero*
Arcanjelu	=	*arcangelo*
Archiba	=	*archivio*
Ardanoi	=	*ubbriaco*
Ardi	=	*pecore*
Ardou	=	*vino*
Aretche	=	*vitello*
Argi	=	*luce*
Argizagi	=	*luna*
Arhin	=	*leggero*
Arima	=	*anima*
Arkha	=	*arca*
Arma	=	*arma*
Armada	=	*armata*
Armanak	=	*almanacco*
Arnegat	=	*rinnegato*
Arrabit	=	*violino*
Arrafren	=	*ritornello*
Arrama	=	*muggito*
Arrañ	=	*pesce*
Arranda	=	*rendita*
Arrano	=	*aquila*

Arranzun = *pesca*
Arrapara = *riparare*
Arrapiko = *scampanio*
Arrathou = *sorcio*
Arrafusa = *rifiutare*
Arraga = *fragola*
Arramayatza = *giugno*
Arraport = *rapporto*
Arraposta = *rispondere*
Arrax = *sera*
Arrazouna = *ragionare*
Arrerosle = *redentore*
Arrest = *decreto, giudizio*
Arrestiri = *pomeriggio*
Arribant = *nastro*
Arroba = *rubare*
Arrosa = *rosa*
Artha = *cura*
Ascaci = *parente*
Ascari = *colazione*
Asmu = *istinto*
Aste = *settimana*
Asteharte = *martedì*
Astelehen = *lunedì*
Astraken = *mercoledì*
Asto = *asino*
Ataca = *attaccare*
Atcheiru = *acciaio*
Atcheter = *medico*
Autoritate = *autorità*
Axegin = *piacere*

Azaro = *novembre*
Azken = *ultimo*
Azota = *frustare*
Azpi = *coscia*
Aztapar = *zampa*
Azti = *indovino*

B

Bacha = *precipizio*
Bahi = *garenzia*
Bake = *pace*
Balaca = *carezzare*
Balanza = *bilancia*
Balesta = *arco*
Bandera = *bandiera*
Bandit = *bandito*
Barantalla = *febbraio*
Baratze = *giardino*
Barazcal = *desinare*
Barbalot = *insetto*
Barbaro = *barbaro*
Barour = *digiuno*
Barrio = *cortile*
Barruku = *stalla*
Baserri = *deserto*
Basto = *basto*
Batalla = *battaglia*
Batheyu = *battesimo*
Bathi = *pazienza*
Batzarre = *accoglienza*

Bazca	=	*pastore*
Batzer	=	*riva*
Bedaxe	=	*primavera*
Begi	=	*occhio*
Begirari	=	*guardia*
Begitharte	=	*viso*
Behar	=	*bisogno*
Behargabe	=	*sventura*
Beharri	=	*orecchio*
Behatz	=	*pollice*
Behi	=	*vacca*
Bekhasteria	=	*gelosia*
Bekhatore	=	*peccatore*
Bela	=	*vela*
Belar	=	*fronte*
Beldur	=	*timore*
Bele	=	*corvo*
Belhañ	=	*ginocchio*
Belhar	=	*erba*
Beltz	=	*nero*
Benedica	=	*benedire*
Bephuru	=	*sopracciglio*
Berde	=	*verde*
Bero	=	*caldo*
Berri	=	*novella*
Berthute	=	*virtù*
Beso	=	*braccio*
Besperac	=	*vespri*
Besta	=	*festa*
Bethe	=	*pieno*
Bicari	=	*vicario*

Bici	=	*vivere*
Bidaje	=	*viaggio*
Bide	=	*via*
Bijilia	=	*vigilia*
Bilbe	=	*trama*
Biltzale	=	*mendicante*
Biñagre	=	*aceto*
Biñer	=	*vignaiuolo*
Birjina	=	*vergine*
Bista	=	*vista*
Bitoria	=	*vittoria*
Bitre	=	*vetro*
Bonhur	=	*felicità*
Boronthate	=	*volontà*
Bortcha	=	*forza*
Bortha	=	*porta*
Botchu	=	*roccia*
Botilla	=	*bottiglia*
Boto	=	*bottone*
Boucanasa	=	*fazzoletto*
Boullta	=	*slancio*
Bourhan	=	*bestemmia*
Boutiga	=	*bottega*
Brida	=	*briglia*
Briouleta	=	*violetta*
Bukhata	=	*bucato*
Burduña	=	*ferro*
Burno	=	*germe*
Buztan	=	*coda*
Buztin	=	*argilla*

C

Cachet	=	*sigillo*
Cafe	=	*caffè*
Calbario	=	*calvario*
Calitzia	=	*calice*
Calla	=	*quaglia*
Campaña	=	*campagna*
Canabera	=	*canna*
Candela	=	*candela*
Canon	=	*cannone*
Cantika	=	*cantico*
Capa	=	*mantello*
Capable	=	*capace*
Capitsale	=	*capezzale*
Capitulu	=	*capitolo*
Caractera	=	*carattere*
Caresa	=	*carezza*
Carga	=	*carico*
Caritate	=	*carità*
Carrater	=	*carrettiere*
Carrika	=	*strada*
Carroucha	=	*vettura*
Carta	=	*carta*
Casola	=	*casserola*
Casta	=	*casta* (sost.)
Catedrale	=	*cattedrale*
Ceda e Ceta	=	*seta*
Cela	=	*sella*
Celu	=	*cielo*

Ceñu	=	*campana*
Cerrallu	=	*siepe*
Chacolat	=	*cioccolato*
Chahar	=	*vecchio*
Chala	=	*scialle*
Chamar	=	*giacca*
Chapel	=	*cappello*
Chapela	=	*cappella*
Chenda	=	*sentiero*
Cherri	=	*porco*
Chilo	=	*buco*
Chocho	=	*merlo*
Chori	=	*uccello*
Chouri	=	*bianco*
Cigouñ	=	*cicogna*
Cilhar	=	*denaro*
Cin	=	*giuramento*
Cipa	=	*singulto*
Citro	=	*limone*
Clar	=	*chiaro*
Cobla	=	*strofa*
Cobre	=	*rame*
Cociner	=	*cuoco*
Cofesione	=	*confessare*
Colera	=	*collera*
Colier	=	*collana*
Colpa	=	*ferire*
Comentu	=	*convento*
Coraje	=	*coraggio*
Cordo	=	*cordone*
Così	=	*cugino*

Cota = *gonna*
Cotchi = *cuscino*
Coto = *cotone*
Coumplimentu = *complimento*
Coundenacione = *condanna*
Counsellu = *consiglio*
Counsolacione = *consolazione*
Countent = *contento*
Countrario = *contrario*
Crabata = *cravatta*
Crea = *creare*
Cristal = *cristallo*
Crudel = *crudele*
Cuña = *culla*
Cuñat = *cognato*
Curcuru = *circolo*

D

Dantza = *dansa*
Debadio = *discussione*
Debeku = *difesa*
Debot = *devoto*
Debru = *diavolo*
Dembora = *tempo*
Demonio = *demonio*
Deseñ = *disegno*
Desertu = *deserto*
Desgoustu = *disgusto*
Desordre = *disordine*
Desouhoure = *disonore*

Desplazer = *dispiacere*
Destorbu = *accidente*
Dibino = *divino*
Dilubio = *diluvio*
Diño = *degno*
Dithari = *dado*
Dizipulu = *discepolo*
Dohañ = *destino, dono*
Dolore = *dolore*
Dolu = *lutto*
Dotore = *dottore*
Duda = *dubbio*
Durunda = *tuono*

E

Ebanjelio = *Vangelo*
Edan = *bere*
Eder = *bello*
Efetu = *effetto*
Egia = *verità*
Egin = *fare*
Egoiliar = *abitante*
Egon = *restare*
Eguberri = *Natale*
Eguerdi = *mezzogiorno*
Egur = *legno*
Eguruk = *aspettare*
Eguzaita = *padrino*
Eguzama = *madrina*
Eguzhaur = *figlioccio*

Ehortz-leku	=	*tomba*
Eihera	=	*mulino*
Eijer	=	*grazioso*
Ekhi	=	*sole*
Elge	=	*campo*
Elhe	=	*parola*
Elhorri	=	*spina*
Elhur	=	*neve*
Eliza	=	*chiesa*
Eman	=	*dare*
Emperadore	=	*Imperatore*
Emplegu	=	*impiego*
Enthelegu	=	*intelligenza*
Entres	=	*interesse*
Entzute	=	*udito*
Epistola	=	*epistola*
Eraikite	=	*Elevazione*
Erbi	=	*lepre*
Erdi	=	*metà*
Ereñ	=	*seminare*
Ergel	=	*sciocco*
Ergoun	=	*timido*
Erhaux	=	*polvere*
Erhaztun	=	*anello*
Erhi	=	*dito*
Erho	=	*folle*
Eri	=	*malato*
Erle	=	*ape*
Erlekia	=	*reliquia*
Erlijione	=	*religione*
Ermitha	=	*eremitaggio*

Eror	=	*cadere*
Eros	=	*comprare*
Erraberia	=	*delirio*
Errabia	=	*rabbia*
Errada	=	*radere*
Erraiteco	=	*difetto*
Erran	=	*dire*
Errege	=	*Re*
Erregegoa	=	*Regno*
Erregiña	=	*Regina*
Erregla	=	*regola*
Erremedio	=	*rimedio*
Erremestia	=	*ringraziare*
Erkhide	=	*gemello*
Erreno	=	*nuora*
Errenda	=	*rendere*
Errespeta	=	*rispettare*
Erretira	=	*ritirare*
Erretor	=	*curato*
Erreusi	=	*riuscire*
Erri	=	*ridere*
Errota	=	*ruota*
Escaler	=	*scala*
Escandal	=	*scandalo*
Esclabaje	=	*schiavitù*
Esclat	=	*scoppio*
Escola	=	*scuola*
Escusa	=	*scusa*
Eske	=	*miserabile*
Eskent	=	*offrire*
Eskergabe	=	*ingrato*

Eskerleta	=	*scarlatto*
Esku	=	*mano*
Eskularro	=	*guanto*
Espalda	=	*spalla*
Espata	=	*spada*
Espiou	=	*spione*
Esposa	=	*esporre*
Espous	=	*sposo*
Establi	=	*stabilire*
Estal	=	*coprire*
Estatu	=	*stato*
Estofa	=	*stoffa*
Estima	=	*stimare*
Estola	=	*stola*
Estremitate	=	*estremità*
Estrena	=	*strenna*
Etche	=	*casa*
Eternitate	=	*eternità*
Ethen	=	*rompere*
Euri	=	*pioggia*
Erai	=	*nemico*
Exemplu	=	*esempio*
Ezagun	=	*conoscenza*
Ezar	=	*mettere*
Ezco	=	*cera*
Ezcountgei	=	*fidanzato*
Ezne	=	*latte*
Ezpañ	=	*labbro*
Ezlei	=	*nozze*
Eztizarzun	=	*dolcezza*

F

Fabla	=	*favola*
Fabore	=	*favore*
Fabrica	=	*fabbrica*
Falcou	=	*falco*
Falta	=	*errore*
Falxu	=	*falso*
Fama	=	*fama*
Familia	=	*famiglia*
Fani	=	*appassire*
Fede	=	*fede*
Feit	=	*fatto*
Felicita	=	*felicitare*
Ferreta	=	*secchio*
Fi	=	*fine*
Fidanza	=	*fiducia*
Fidel	=	*fedele*
Flaku	=	*debole*
Forma	=	*forma*
Fortuna	=	*fortuna*
Fourreu	=	*fodero*
Frankezia	=	*abbondanza*
Fresk	=	*fresco*
Fruta	=	*frutto*
Furia	=	*furore*

G

Gacho	=	*povero*
Gahun	=	*schiuma*

Gai = *notte*
Gaiherdi = *mezzanotte*
Gaisto = *cattivo*
Gaitz = *male*
Gaitzmin = *tormento*
Gaiza = *cosa*
Gal = *perdere*
Galopa = *galoppare*
Galtha = *domandare*
Ganibet = *coltello*
Gar = *fiamma*
Garmendi = *vulcano*
Gastu = *spesa*
Gathu = *gatto*
Gatz = *sale*
Gazna = *formaggio*
Gaztaña = *castagna*
Gazte = *giovane*
Gaztelu = *castello*
Gaztiga = *castigare*
Gei = *materia*
Gerezi = *ciliegia*
Gerla = *guerra*
Gerrico = *cintura*
Giharreba = *suocero*
Giharrebasa = *suocera*
Gisa = *specie*
Gizoun = *uomo*
Gloria = *gloria*
Goberna = *governare*
Gogor = *duro*
Goihen = *cima*

Goit = *vincere*
Goiz = *mattino*
Gor = *sordo*
Gorda = *nascondere*
Gorocema = *Quaresima*
Gorri = *rosso*
Goudalet = *bicchiere*
Gourhi = *burro*
Gracia = *grazia*
Gradu = *grado*
Gris = *grigio*
Guthun = *libro*

H

Habe = *colonna*
Habia = *nido*
Haisturrac = *forbici*
Haita = *scegliere*
Handi = *grande*
Harina = *sabbia*
Haritz = *quercia*
Haro = *stagione*
Harpa = *arpa*
Harri = *pietra*
Harrigile = *muratore*
Hartz = *orso*
Hasperen = *sospiro*
Haur = *fanciullo*
Haux = *cenere*
Har = *soffio*
Haz = *nutrire*

Hegal	=	*ala*
Hegatzi	=	*tetto*
Hegazti	=	*uccello*
Hegì	=	*bordo*
Herabe	=	*pigrizia*
Heraki	=	*bollire*
Herecha	=	*traccia*
Herio	=	*morte*
Herox	=	*rumore*
Herri	=	*paese*
Herridia	=	*tribù*
Herro	=	*radice*
Herroka	=	*linea*
Hersi	=	*stretto*
Higa	=	*usare*
Hilabethe	=	*mese*
Hiltarreka	=	*solco*
Hiri	=	*città*
Hirourtarzun	=	*Trinità*
Hitz	=	*parola*
Hitzca	=	*discutere*
Holli	=	*giallo*
Hor	=	*cane*
Hortz	=	*dente*
Hospitale	=	*ospedale*
Hotz	=	*freddo*
Houñ	=	*piede*
Hounki	=	*toccare*
Hour	=	*acqua*
Hourtahila	=	*gennaio*
Hun	=	*cervello*

I

Ibar	=	*valle*
Iceba	=	*zia*
Icen	=	*nome*
Idi	=	*bue*
Ifame	=	*infame*
Ifernu	=	*inferno*
Igante	=	*domenica*
Igel	=	*ranocchia*
Igourtz	=	*soffrire*
Ihitz	=	*rugiada*
Ikhas	=	*apprendere*
Ikhaste	=	*studio*
Ikher	=	*ricercare*
Ikhousalde	=	*visione*
Ikhousgarri	=	*prodigio*
Ilhe	=	*lana*
Ilherri	=	*cimitero*
Ilhinti	=	*tizzo*
Imbidia	=	*invidia*
Imola	=	*immolare*
Important	=	*importante*
Incanta	=	*incantare*
Incarna	=	*incarnare*
Inkhatz	=	*carbone*
Intzaur	=	*noce*
Inxenxu	=	*incenso*
Iranja	=	*arancia*
Irazarri	=	*tempesta*

Isla = *isola*
Isouk = *mordere*
Istoria = *storia*
Itzal = *ombra*
Izar = *stella*
Izkiriba = *scrivere*
Ispiritu = *spirito*

J

Jabe = *padrone*
Jakile = *testimonio*
Jakinsu = *dotto*
Jakitate = *scienza*
Jan = *mangiare*
Jar = *sedere*
Jargia = *assedio*
Jauregi = *castello*
Jauzi = *salto*
Jei = *festa*
Jeneral = *generale*
Jesto = *gesto*
Jesus = *Gesù*
Jinco = *Dio*
Jincollo = *farfalla*
Joaite = *partenza*
Joku = *giuoco*
Jos = *cucire*
Judio = *ebreo*
Juge = *giudice*

K

Khambera	=	*camera*
Khamelu	=	*camello*
Khana	=	*canna*
Khanta	=	*cantare*
Kharax	=	*amaro*
Khario	=	*caro*
Kharrika	=	*strada*
Kharron	=	*ghiaccio*
Khatia	=	*catena*
Khe	=	*fumo*
Khristi	=	*cristiano*
Khobañ	=	*alveare*
Khorda	=	*corda*
Khorte	=	*corte*
Khotchi	=	*cuscino*
Khontu	=	*conto*
Khumitu	=	*invito*
Khurutche	=	*croce*

L

Lagunt	=	*accompagnare, aiutare*
Laida	=	*lodare*
Lan	=	*lavoro*
Lanjer	=	*pericolo*
Lankhei	=	*mestiere*
Lanthare	=	*pianta*
Larrazken	=	*autunno*

Larru	=	*pelle*
Lasto	=	*paglia*
Lazu	=	*negligente*
Lece	=	*precipizio*
Lecoa	=	*lega (misura)*
Lege	=	*legge*
Lehou	=	*leone*
Leciko	=	*finestra*
Lekhu	=	*luogo*
Leñhuru	=	*raggio*
Lepho	=	*collo*
Lepra	=	*lebbra*
Letaniac	=	*litanie*
Lettera	=	*lettera*
Libertate	=	*libertà*
Libre	=	*libero*
Libru	=	*libro*
Lili	=	*fiore*
Lima	=	*lima*
Linja	=	*biancheria*
Llapi	=	*coniglio*
Lloba	=	*nipote*
Lo	=	*sonno*
Lodi	=	*grosso*
Lohi	=	*fango*
Loth	=	*prendere*
Loxeria	=	*spavento*
Luce	=	*lungo*
Luma	=	*penna*
Lur	=	*terra*

M

Machela	=	*guancia*
Madama	=	*signora*
Mahañ	=	*tavola*
Mahasca	=	*vendemmia*
Mahasti	=	*vigna*
Mahax	=	*uva*
Mahaxanou	=	*vino*
Maiatz	=	*maggio*
Maitha	=	*amare*
Majestate	=	*maestà*
Makhila	=	*bastone*
Malecia	=	*malizia*
Malur	=	*sventura*
Mañata	=	*servo*
Mando	=	*mulo*
Manera	=	*maniera*
Manso	=	*mansueto*
Mantalina	=	*velo*
Manto	=	*mantello*
Mantofla	=	*pantofola*
Manu	=	*comando*
Maraditzione	=	*maledizione*
Marca	=	*segnare*
Marhugu	=	*matura*
Marinel	=	*marino*
Marmota	=	*marmotta*
Marro	=	*ariete*
Martcho	=	*marzo*

Martellu	=	*martello*
Martir	=	*martire*
Masca	=	*mascherare*
Matalaza	=	*materasso*
Materia	=	*materia*
Medalla	=	*medaglia*
Medeci	=	*medico*
Mehar	=	*stretto*
Mehatchu	=	*minaccia*
Mehax	=	*sottile*
Membru	=	*membro*
Memento	=	*momento*
Mendeca	=	*vendicare*
Mendi	=	*montagna*
Mente	=	*secolo*
Merechi	=	*merito*
Merkhatu	=	*mercato*
Mesperetchu	=	*rimprovero*
Meza	=	*messa*
Mihi	=	*lingua*
Mihise	=	*drappo*
Min	=	*malattia*
Ministro	=	*ministro*
Miracullu	=	*miracolo*
Mirall	=	*specchio*
Miserable	=	*miserabile*
Miseria	=	*miseria*
Misterio	=	*mistero*
Mitre	=	*cipresso*
Mourtal	=	*mortale*
Mouthico	=	*ragazzo*

Moyen = *medio*
Muga = *confine*
Mulatra = *mulatto*
Mundu = *mondo*
Murru = *muraglia*
Musk = *bruno*
Mutu = *muto*

N

Nabela = *coltello (che si chiude)*
Nacione = *nazione*
Naño = *nano*
Natura = *natura*
Negu = *inverno*
Nescatila = *giovane*
Nigar = *lagrima*
Noble = *nobile*

O

Obedi = *obbedire*
Obeta = *serenata*
Obra = *opera*
Odei = *nube*
Odol = *sangue*
Ogendum = *colpevole*
Ogi = *grano*
Ohore = *onore*
Ohidura = *costume*
Oihal = *tela*

Oihan = *bosco*
Oihu = *grido*
Okhin = *fornaio*
Oliba = *oliva*
Olio = *olio*
Ollaca = *cagna*
Ollar = *gallo*
Ollo = *gallina*
Omaje = *omaggio*
Oracione = *orazione*
Ordeñu = *testamento*
Ordi = *ebbro*
Ordu = *tempo*
Oren = *ora*
Oreñ = *renna*
Orhe = *pasta*
Oropilo = *nodo*
Orratz = *ago*
Osaba = *zio*
Osagarri = *salute*
Oski = *scarpa*
Ostatu = *albergo*
Osto = *foglia*
Ostegun = *giovedì*
Ostia = *ostia*
Ouhouñ = *ladro*
Ourtharila = *gennaio*
Ourthe = *anno*
Ox = *voce, suono*
Ozte = *truppa*

P

Pabo	=	*pavone*
Pagano	=	*pagano*
Palma	=	*palma*
Papo	=	*petto*
Parropia	=	*parrocchia*
Pasajer	=	*passeggero*
Paseyu	=	*passeggiata*
Pasione	=	*passione*
Pastiz	=	*pasticcio*
Pato	=	*patto*
Patriarka	=	*patriarca*
Pek	=	*imbecille, ingenuo*
Pelegri	=	*pellegrino*
Pelota	=	*palla*
Peril	=	*pericolo*
Perla	=	*perla*
Persona	=	*persona*
Phaca	=	*pagare*
Pharadusu	=	*Paradiso*
Pharte	=	*parte*
Phartitze	=	*partenza*
Phasu	=	*passo, passaggio*
Phausu	=	*riposo*
Phena	=	*pena*
Phenxamento	=	*pensiero*
Pheredica	=	*predicare*
Phezu	=	*peso*
Phica	=	*tagliare*

Phicotze	=	*fico*
Phino	=	*pino*
Photere	=	*potere*
Phozou	=	*veleno*
Phunta	=	*punta*
Phutzu	=	*pozzo*
Picarrai	=	*nudo*
Pietate	=	*pietà*
Pintre	=	*pittore*
Plat	=	*piatto*
Plazer	=	*piacere*
Populu	=	*popolo*
Portale	=	*portale*
Portu	=	*porto*
Posta	=	*posta*
Pot	=	*bacio*
Pourpra	=	*porpora*
Praube	=	*povero*
Precio	=	*prezzo*
Prenxa	=	*stampa*
Prepara	=	*preparare*
Present	=	*presente*
Presountegi	=	*prigione*
Primu	=	*erede*
Prince	=	*principe*
Proces	=	*processo*
Profecia	=	*profezia*
Promesa	=	*promessa*
Proximo	=	*prossimo*
Publica	=	*pubblicare*
Pur	=	*puro*

S (1)

Sabant	=	*dotto*
Sabre	=	*spada*
Sacola	=	*tasca*
Sacramento	=	*Sacramento*
Sacrificio	=	*sacrificio*
Sacristan	=	*sacrestano*
Sagar	=	*pomo*
Sagu	=	*sorcio*
Saintu	=	*santo*
Sakho	=	*ferita*
Sala	=	*sala*
Salba	=	*salvare*
Salbaje	=	*selvaggio*
Saldo	=	*folla*
Salgei	=	*mercanzia*
Salsa	=	*salsa*
Salzapen	=	*vendita*
Sano	=	*sano*
Santifica	=	*santificare*
Sar	=	*entrare*
Sarga	=	*ramo*
Sasou	=	*stagione*
Satan	=	*satana*
Sayo	=	*veste*
Sega	=	*sega*
Segi	=	*seguire*

(1) Mancano le parole comincianti con la *Q* e con la *R*.

Seme = *figlio*
Señala = *segnalare*
Senda = *sentiero*
Senhar = *marito*
Serious = *serio*
Serora = *sorella, suora*
Simple = *semplice*
So = *sguardo*
Sofre = *zolfo*
Solaja = *consolare*
Solaz = *sollazzo*
Soldado = *soldato*
Soma = *somma*
Sorho = *prateria*
Sortze = *nascita*
Su = *fuoco*
Sucre = *zucchero*
Sudur = *naso*
Sugar = *fiamma*
Suhi = *genere*
Sumourra = *braccia*
Suthondo = *focolare*

T

Tabak = *tabacco*
Tabal = *tamburo*
Tableu = *quadro*
Talentu = *talento*
Tanta = *zia*
Tapez = *tappeto*

Tchakhur = *cane*
Tchapel = *cappello*
Tchimino = *scimmia*
Tchinka = *scintilla*
Tchipi = *piccolo*
Tchori = *uccello*
Tempesta = *tempesta*
Templu = *tempio*
Tentacione = *tentazione*
Thini = *cima*
Thormentu = *tormento*
Thiti = *mammella*
Tortcha = *bugia* (*candela*)
Tradizale = *traditore*
Trata = *trattare*
Trebe = *dritto* (*destro*)
Trefla = *trifoglio*
Treñ = *treno*
Tresor = *tesoro*
Trinitate = *Trinità*
Triounfa = *trionfo*
Tristecia = *tristezza*
Trono = *trono*
Tropa = *truppa*
Trosta = *trotto*
Troumpa = *tromba*

U

Uda = *estate*
Udari = *pera*

Uhaitz = *fiume*
Uhañ = *flutto*
Uharte = *isola*
Uhulgu = *tuono*
Ukharai = *polso*
Ukhuz = *lavare*
Ulhumpe = *tenebre*
Ullu = *mosca*
Umil = *umile*
Uncuntu = *profumo*
Unguru = *giro*
Unhude = *nutrice*
Unione = *unione*
Urgullu = *orgoglio*
Urra = *stracciare*
Urri = *lento*
Urrieta = *ottobre*
Urriki = *pentimento*
Urrin = *odore*
Urrucha = *femmina*
Urule = *filatore*
Usa = *usare*
Uscaldun = *Basco*
Ustuch = *astuccio*
Ustudio = *studio*
Uthurri = *sorgente, fontana*
Uxu = *cieco*
Uztarila = *luglio*
Uztarri = *giogo*

Z (1)

Zabal	=	*aperto*
Zacar	=	*crosta*
Zahar	=	*vecchio, antico*
Zahari	=	*verga*
Zaku	=	*sacco*
Zamari	=	*cavallo*
Zañ	=	*radice*
Zare	=	*cesta*
Zarpa	=	*borsa*
Zaja	=	*veste*
Zohi	=	*muro*
Zola	=	*suolo*
Zopa	=	*zuppa*
Zor	=	*debito*
Zorthe	=	*sorte*
Zubu	=	*ponte*
Zuhatz	=	*succo*
Zume	=	*salice*
Zuzu	=	*fiaccola*

(1) Non ci sono parole che cominciano per *V*, *X*, e *Y*.

ITALIANO - BASCO

A

Abbassare	=	*aphal*
Abbandono	=	*bileizte*
Abbaiare	=	*tchampa*
Abbattere	=	*egoitz*
Abile	=	*abilh*
Abisso	=	*lece*
Abitante	=	*egoiliar*
Abituare	=	*usa*
Abitudine	=	*ohidura, usanza*
Abondanza	=	*frankzia*
Accendere	=	*phitz*
Acciaro	=	*atcheiru*
Accidente	=	*destorbu, mescarbu*
Accoglienza	=	*batzarre*
Accompagnare	=	*lagunt*
Acqua	=	*hour*
Acre	=	*agre*
Addio	=	*adio*
Adorare	=	*adora*
Affare	=	*afera, egiteco*
Affezione	=	*afetzione*
Afflizione	=	*bihozterri*
Affronto	=	*afrontu*

Agile	=	*zahle*
Agitare	=	*iharraüs*
Aglio	=	*baratchouri*
Agnello	=	*achouri*
Ago	=	*orratza*
Agonia	=	*agonia*
Agricoltura	=	*laborantcha*
Aiuto	=	*lagun*
Ala	=	*hegal*
Alabastro	=	*alabastro*
Albergo	=	*ostatu*
Alfabeto	=	*cartilla*
Albero	=	*arbole, zuhañ*
Alimento	=	*janhari*
Allodola	=	*llaudeta*
Alterare	=	*egarri, uxal*
Alto	=	*gora*
Amare	=	*maitha*
Amaro	=	*kharax*
Ambizione	=	*ambicione*
Amico	=	*adiskide*
Ammirabile	=	*miragarri*
Amore	=	*amourio*
Anca	=	*anka*
Andare	=	*joan*
Anello	=	*erhaztun*
Angelo	=	*ainguru*
Anguilla	=	*aingera*
Anima	=	*arima*
Animale	=	*abere*
Anno	=	*ourthe*

Apostolo = *apostolu*
Apparenza = *uduripen*
Appassire = *fani*
Apprendere = *ikhas*
Aprile = *aphirila*
Aquila = *arrano*
Arcangelo = *arcanjelu*
Archivio = *archiba*
Arco = *balesta*
Arcobaleno = *ozadar*
Ardito = *hardit*
Arena = *hariña*
Argilla = *buztin*
Aria = *aire, ahaire*
Armata = *armada*
Arpa = *harpa*
Ariete = *marro*
Arra = *arra*
Arrestare = *arresta, bara*
Arancio = *iranja*
Ascensione = *Salbatore*
Asciugare = *tchuca*
Ascoltare = *beha*
Asino = *asto*
Aspergere = *ihitza*
Aspettare = *eguruk*
Aspirare = *haxar, hurrupa*
Assicurare = *segurta*
Associazione = *botigoa*
Attaccare = *esteca-ataca*
Attenzione = *casu*

Attingere = *hounki*
Attirare = *bil*
Atto = *acte*
Aurora = *ozcorri*
Autunno = *larrazken*
Avanzo = *abanzu*
Avaro = *abaricious*
Avena = *olho*
Avolo = *aitaso*
Avventura = *mentura*
Avere = *ukhen*
Avvertire = *aberti*
Avvocato = *abocatu*
Avviso = *abisa*
Avvelenare = *phozoua*
Azione = *egitate*

B

Bacio = *pot*
Bagno = *mañu*
Banca = *banka*
Banda = *herscallu*
Bandiera = *bandera*
Bandito = *bandit*
Barca = *ountzizka*
Barra = *haga*
Basco = *euscara, eskaldun*
Battaglia = *batalla*
Battere = *jo, zafla*
Battesimo = *batheyv*

Beccaccia	=	*azaia*
Becco	=	*mosco*
Bellezza	=	*edertarzun*
Bello	=	*eder*
Bene	=	*ounxa*
Benedizione	=	*beneditzione*
Benefizio	=	*hounki*
Bere	=	*edan*
Bestia	=	*abere*
Bestemmia	=	*bourhau*
Bianco	=	*chouri*
Biancheria	=	*linja*
Biasimo	=	*estacuru*
Bilancia	=	*balanza*
Bisogno	=	*behar*
Bocca	=	*aho, muthur*
Bollire	=	*heraki*
Bontà	=	*hountarzun*
Borsa	=	*zarpa*
Bottega	=	*boutiga*
Bottiglia	=	*boutilla*
Bottone	=	*bottou*
Bove	=	*idi*
Brace	=	*mourra*
Braccio	=	*beso*
Briglia	=	*brida*
Bronzo	=	*brounza*
Bruciare	=	*erra*
Bruno	=	*musk, bruna.*

C

Caccia	=	*ihice*
Caffè	=	*cafè*
Calce	=	*laxun*
Caldo	=	*bero*
Calice	=	*calitzia*
Calma	=	*eme, ample*
Calmo	=	*ample*
Calore	=	*berotarzun*
Calvario	=	*calbario*
Camerata	=	*khide*
Cambio	=	*khambio*
Camera	=	*khambera*
Camicia	=	*athorra, mantharra*
Cammello	=	*khamelu*
Cammino	=	*bide*
Campana	=	*ceñu*
Campo	=	*alhor*
Candela	=	*candela*
Cane	=	*tchakhur, hor*
Canna	=	*khana*
Cannone	=	*canou*
Cantico	=	*cantika*
Canto	=	*khantu*
Capezzale	=	*capitsale*
Capitolo	=	*capitulu*
Capo	=	*gehien*
Cappella	=	*chapela*
Cappello	=	*tchapel, chapel*

Capra = *ahuntz*
Capriccio = *fantesia*
Carattere = *caractera*
Carbone = *inkhatz*
Carezza = *balaku, caresa*
Carico = *cargu*
Carità = *caritate*
Carne = *aragi*
Carnevale = *ihautiri*
Carretta = *orga*
Carta = *carta*
Casa = *khasa*
Caso = *mentura*
Casta (sost). = *casta*
Casta (agg.) = *chahu*
Castagna = *gatzaña*
Castello = *gaztelu*
Castigo = *gaztigu*
Catena = *khatia*
Cattedrale = *catedrale*
Cattivo = *gaisto*
Caustico = *erracari*
Cauzione = *berme*
Cava = *ceder*
Cavaliere = *zamaldun*
Cavallo = *zaldi, zamari*
Caverna = *harcilo*
Caviglia = *civi*
Cavolo = *aza*
Cazzeruola = *casola*
Cenere = *haux*

Ceppo (di vigna)	=	*aihen*
Cera	=	*ezco*
Cercare	=	*tcherkha*
Cerchio	=	*curcuru, joalte*
Cereale	=	*bihi*
Certezza	=	*segurtancha*
Cervello	=	*burhun*
Cervo	=	*oreñ*
Cespuglio	=	*capararte*
Cesoie	=	*haisturrac*
Cesta	=	*zare*
Chiaro	=	*clar*
Chiave	=	*giltz*
Chiesa	=	*eliza*
Chiodo	=	*itze*
Chirurgo	=	*barber* (sic)
Cicogna	=	*cigouñ*
Cieco	=	*uxu*
Cielo	=	*celu*
Ciliegia	=	*gerezi*
Cima	=	*thini*
Cimitero	=	*ilherri*
Cintura	=	*gerrico*
Cioccolatto	=	*chacolat*
Cipresso	=	*mitre*
Città	=	*hiri*
Cliente	=	*pratika*
Cognato	=	*cuñat*
Collana	=	*urheria*
Collera	=	*colera, khecheria*
Collina	=	*mendi*

Collo	=	*lepho*
Colomba	=	*urzo*
Colonna	=	*habe*
Colore	=	*colore*
Colpevole	=	*ogendun*
Colpo	=	*colpu*
Coltello	=	*nabela, ganibet*
Comandare	=	*manha*
Combattere	=	*guduka, combati*
Cometa	=	*izar bustandun*
Cominciare	=	*has*
Commercio	=	*tratu*
Commissione	=	*mezu*
Compagnia	=	*coumpaña*
Complimento	=	*goraintzi*
Compra	=	*erospen*
Comprendere	=	*enthelega*
Comune	=	*comun*
Concepire	=	*concebi*
Conchiglia	=	*arrañ cusku*
Condannare	=	*coundena*
Condurre	=	*erabil*
Confessare	=	*cofesa, aithor*
Confidenza	=	*fidanza*
Coniglio	=	*llapi*
Conoscenza	=	*ezagun*
Consacrare	=	*sacra*
Conseguenza	=	*oundorio*
Conservare	=	*etchek*
Consiglio	=	*countsellu*
Consolare	=	*counsola*

Consolazione	=	*consolacione*
Contento	=	*countent*
Continuare	=	*jarraiki*
Conto	=	*khontu*
Contrada	=	*herri*
Contrario	=	*countrario*
Convento	=	*conbentu, comentu*
Conversazione	=	*elhestalde*
Convertire	=	*coumberti*
Copertura	=	*estalgi*
Coraggio	=	*coraje*
Corda	=	*khorda*
Corno	=	*adar*
Corona	=	*khoroa*
Corpo	=	*khorpitz*
Correggere	=	*correji*
Correre	=	*lasterca*
Corrompere	=	*sokhit*
Corsa	=	*laster*
Corsetto	=	*justa korpitz*
Corte	=	*khorte*
Cosa	=	*gaiza*
Coscia	=	*ister*
Costa	=	*saihex ezur*
Costare	=	*khosta*
Costringere	=	*bortcha*
Costume	=	*costuma, ohidura*
Cotone	=	*coto*
Cravatta	=	*crabata*
Creare	=	*crea*
Creatore	=	*creazale*

Creazione	=	*creazione*
Credenza	=	*sinhexte*
Credere	=	*sinhex*
Crema	=	*gañ*
Crepuscolo	=	*ulhuntze*
Cristallo	=	*cristal*
Cristiano	=	*Khiisti*
Croce	=	*khurutche*
Crudele	=	*crudel*
Cucina	=	*sukalte*
Cuocere	=	*egos*
Cugina	=	*cuzuña*
Cugino	=	*cosi*
Culla	=	*cuña*
Cuore	=	*bihotz*
Curare	=	*artha*
Curato	=	*erretor*
Curioso	=	*curious*

D

Dama	=	*andere*
Danza	=	*dantza*
Dare	=	*eman*
Debito	=	*zor*
Debitore	=	*zordun*
Degno	=	*diño*
Deliberare	=	*dclibera*
Demone	=	*demonio*
Dente	=	*hortz*
Deserto	=	*desertu*

Desiderio	=	*mengoa*
Desinare	=	*barazcari*
Destino	=	*jin behar*
Detestare	=	*hastia*
Devoto	=	*jincotiar*
Dialogo	=	*elhestalde*
Diavolo	=	*debru*
Difendere	=	*defenda*
Difficile	=	*gaitz, neke*
Diluvio	=	*diluvio*
Dimora	=	*egongia*
Dintorni	=	*ungurian*
Dio	=	*Jinco*
Dire	=	*erran*
Dirigere	=	*otseman*
Diritto (sost.)	=	*zucen*
Diritto (agg.)	=	*adret*
Discepolo	=	*dizipulu*
Discussione	=	*debadio*
Disegno	=	*deseñ*
Disonore	=	*desouhoure*
Disordine	=	*desordre*
Dispensare	=	*dispensa*
Dispiacere	=	*desplazer*
Disputa	=	*aharra*
Dissimulare	=	*ezabat*
Distruggere	=	*destrui*
Dito	=	*erhi*
Divertimento	=	*tzosteta, solaz*
Dividere	=	*cheheca*
Divinità	=	*jincotarzun*

Divino = *dibino*
Divorare = *irex*
Dolce = *ezti*
Dolcezza = *eztitarzun*
Dolore = *dolore*
Domanda = *galtho*
Domare = *hez*
Domestico = *manuspeco, miscandi*
Dono = *emaitze*
Dormire = *lo egin*
Dottore = *dotore*
Dottrina = *dotrina*
Dubbio = *duda*
Dubitare = *duda*
Durare = *iraiñ*
Duro = *gogor*

E

Ebreo = *judio*
Eccidio = *gizounerhaite*
Economo = *zuhur*
Edera = *huntzosto*
Effetto = *efetu*
Eguale = *bardin*
Elemosina = *amouina*
Elevazione = *eraikite*
Erba = *belhar*
Erede = *primu*
Eremitaggio = *ermitha*
Errare = *herra*

Esaminare	=	*examina*
Esporre	=	*esposa*
Estate	=	*uda*
Estendere	=	*heda*
Esterno	=	*campotico*
Estremià	=	*estremitate*
Età	=	*adin*
Eterno	=	*belhiereco*
Eucaristia	=	*Khorpitz Saintu*
Evangelo	=	*Ebanjelio*

F

Fabbrica	=	*fabrika*
Facile	=	*ehi, aisa*
Falce	=	*igitei*
Falcone	=	*falcou*
Fallo	=	*falta*
Fame	=	*gose*
Famiglia	=	*familia*
Fango	=	*lohi*
Fantasia	=	*fantesia*
Fantasma	=	*khuso*
Fare	=	*egin, eraz*
Farfalla	=	*jincollo*
Farina	=	*irin*
Fatto	=	*feit*
Fattoria	=	*etchalte*
Favola	=	*fabla*
Favore	=	*fabore*
Fede	=	*fede*

Felicità = *bonhur*
Femmina = *eme, urrucha*
Ferire = *zaurt*
Figlia = *alhaba*
Finestra = *leiho*
Finire = *urhent, acaba*
Focolare = *supzater*
Fodera = *forradura*
Foglia = *osto*
Folgore = *irourciri*
Folla = *saldo, ozte*
Folle = *erho*
Fegato = *gibel*
Fondare = *fonda*
Fondere = *hourt*
Foraggio = *bazka*
Forca = *sarde*
Fortuna = *fortuna*
Formaggio = *gazna*
Formica = *iñhuvri*
Fornace = *labe*
Forno = *labe*
Forte = *azcar*
Forza = *indar, bortcha*
Fragile = *hauxcor*
Fragola = *arraga*
Franco = *libera*
Fratello = *anaye, fraire*
Fresco = *fresk*
Fretta = *lehia, presa*
Friggere = *friijt*

Fronte	=	*belar, boronte*
Frontiera	=	*muga*
Frusta	=	*azote*
Frutto	=	*frutu*
Frumento	=	*ogi*
Fuggire	=	*ihes egin*
Fumo	=	*khe*
Fungo	=	*onyo*
Furore	=	*furia*
Fuso	=	*ardatz*

G

Gallo	=	*ollar*
Gamba	=	*zankho*
Garanzia	=	*bahi*
Garofano	=	*jilofreia*
Garzone	=	*mouthico*
Gatto	=	*gathu*
Gelosia	=	*bekhaizteria*
Gemello	=	*erkhide*
Gemito	=	*intziri*
Generale	=	*jeneral*
Genere	=	*suhi*
Gente	=	*jente*
Germe	=	*burno*
Gesto	=	*jestu*
Ghiaccio	=	*kharrou*
Giallo	=	*holli*
Giardino	=	*baratze*
Ginocchio	=	*belhañ*

Gioia	=	*botzario*
Giovane	=	*gazte*
Gittare	=	*egois*
Giudice	=	*juje*
Giuoco	=	*joku*
Giuramento	=	*cin*
Giurare	=	*jura*
Giustizia	=	*justicia*
Gloria	=	*gloria, loria*
Gobba	=	*councor*
Goccia	=	*tchorta*
Godere	=	*goza*
Gonna	=	*cota*
Governare	=	*goberna*
Grande	=	*handi*
Grano (acino)	=	*aci*
Grano	=	*ogi*
Grasso	=	*gicen*
Grattare	=	*hazca*
Grazia	=	*gracia*
Gusto	=	*goustu*
Grigio	=	*gris*
Grosso	=	*lodi*
Grossolano	=	*thorpe*
Guadagnare	=	*irabaz*
Guanto	=	*eskularru*
Guardia	=	*garda*
Guarire	=	*sendot*
Guastare	=	*gasta*
Guerra	=	*gerla*
Guida	=	*lagun*

I

Idea	=	*ouste*
Idiota	=	*ertzo*
Ignorante	=	*iñorant*
Imagine	=	*uduri*
Imbecille	=	*pek*
Immolare	=	*imola*
Impedire	=	*empatcha*
Imperatore	=	*emperadore*
Impiego	=	*emplegu*
Imposta	=	*legar*
Impudico	=	*likhiz*
Impuro	=	*nahasi*
Inaffiare	=	*ihitza*
Incredulo	=	*sinhestegabe*
Indifferente	=	*ezachol*
Indiscreto	=	*nabasi*
Indomito	=	*hezcaitz*
Infame	=	*infame*
Infanzia	=	*haurkente*
Infedele	=	*infidel*
Inferno	=	*ifernu*
Infettare	=	*khoza*
Infinito	=	*mugagabe*
Ingrato	=	*eskergabe*
Inimicizia	=	*exaigoa*
Iniquità	=	*inikitate*
Innocente	=	*ogengabe*
Inondazione	=	*hourte*

Inquietudine = *anxia*
Insetto = *abereska*
Insensato = *ertzo*
Intelligenza = *enthelegu*
Intenzione = *gogo*
Interessare = *intresa*
Intermediario = *aravtecari*
Interno = *barne*
Intestino = *erche*
Intiero = *oso*
Inverno = *negu*
Inviare = *igor*
Invidia = *mengoa, inbidia*
Invito = *khumitu*
Isola = *isla*
Istante = *istant*
Istinto = *asmu*
Istruire = *jakinxut*

L

Labbro = *ezpañ*
Laborioso = *langile*
Lagrima = *nigar*
Lampada = *lampa*
Lana = *ilhe*
Lanciare = *boullta*
Largo = *largo*
Lasciare = *utz*
Latte = *ezne*
Lauro = *erramu*

Lavare	=	*loxa*
Lavoratore	=	*laborari*
Lebbra	=	*lepra*
Leccare	=	*millica*
Legare	=	*estek*
Legge	=	*lege*
Leggere	=	*iracour*
Lento	=	*baratch*
Leone	=	*leho*
Lettera	=	*lettera*
Letto	=	*ohe*
Levante	=	*ekhijalkhigia*
Levare	=	*altcha*
Liberale	=	*leial*
Libero	=	*libre*
Libro	=	*libru*
Libertà	=	*libertte*
Lima	=	*lima*
Limitare	=	*cedarresta*
Lino	=	*li*
Lisciva	=	*bukhata*
Litania	=	*letania*
Litro	=	*botilla*
Locare	=	*goraipha*
Lode	=	*laidorio*
Luce	=	*argi*
Luna	=	*argizagi*
Lungo	=	*luce*
Luogo	=	*lekhu*
Lupo	=	*oxo*

M

Macchia	=	*thaka*
Madre	=	*ama*
Maestà	=	*majestate*
Maestro	=	*nausi*
Maggio	=	*mayatz*
Magistrato	=	*cargudun*
Magro	=	*mehe*
Malato	=	*eri*
Malattia	=	*eritarzun*
Maledizione	=	*maraditzione*
Malizia	=	*malecia*
Malva	=	*melba*
Mammella	=	*thiti*
Mancare	=	*manca*
Mangiare	=	*jan*
Maniera	=	*manera*
Mano	=	*esku*
Mantello	=	*capa, manto*
Marcare	=	*marca*
Marciare	=	*ebil*
Mare	=	*itchaso*
Maritare	=	*ezcount*
Marito	=	*senhar*
Marmo	=	*marmore*
Martire	=	*martir*
Mascella	=	*baralla*
Maschera	=	*maska*
Materia	=	*gei*

Matrimonio	=	*ezcountze*
Mattino	=	*goiz*
Medaglia	=	*medalla*
Medico	=	*medeci*
Meditare	=	*ohart*
Membro	=	*membru*
Mendicante	=	*biltzale*
Menzogna	=	*gezur*
Mentire	=	*gezur erran*
Mercante	=	*salerosle*
Mercanzia	=	*salyei*
Mercato	=	*merkhatu*
Merito	=	*merechi*
Merlo	=	*chocho*
Mescolare	=	*nahasteca*
Messa	=	*meza*
Messaggio	=	*mezu*
Messe	=	*ogi*
Mestiere	=	*lankhei*
Metà	=	*erdi*
Mettere	=	*ezar*
Mezzanotte	=	*gaiherdi*
Mezzo	=	*erdi*
Mezzogiorno	=	*eguerdi*
Miele	=	*ezti*
Mina	=	*itchura*
Minaccia	=	*mehatchu*
Minestra	=	*salda*
Ministro	=	*ministro*
Miracolo	=	*miracullu*
Miserabile	=	*eskele*

Miseria = *miseria*
Misericordia = *misericordia*
Mistero = *misterio*
Misura = *izari*
Molle = *mardo*
Momento = *mement*
Monaco = *fraide*
Mondo = *mundu*
Montagna = *mendi*
Montare = *igañ*
Montone = *ahari*
Mordere = *isouk*
Morte = *herio*
Mostrare = *eracoux*
Muggito = *sanka*
Mulatto = *mulatra*
Mulino = *eihera*
Mulo = *mando*
Muro = *murru*
Muschio = *oroldi*
Musica = *sonu*
Muso = *muthur*
Muto = *mutu*

N

Nano = *ñañò*
Nascita = *sortze*
Nascondere = *gorda*
Naso = *sudur*
Natale = *Eguberri*

Nave	=	*ountzi*
Nazione	=	*nacione*
Necessità	=	*behar*
Nemico	=	*exay*
Nero	=	*beltz*
Nervo	=	*zañ*
Netto	=	*chahu*
Neve	=	*elhur*
Nido	=	*habia*
Nipote	=	*lloba*
Nobile	=	*aitoren seme*
Noce	=	*intzaurze*
Nodo	=	*oropilo*
Nome	=	*icena*
Notte	=	*gai*
Nozze	=	*eztey*
Nudo	=	*picarrai*
Numero	=	*zoumbat*
Nuovo	=	*bederatzu*
Nuora	=	*errena*
Nutrire	=	*haz*

O

Obbedire	=	*obedi*
Obbligazione	=	*obligacione*
Oca	=	*anceva*
Occasione	=	*parada*
Occhio	=	*begi*
Occupazione	=	*lankhei*
Odiare	=	*hugu*

Odore = *urrin*
Offesa = *ogen*
Olio = *olio*
Oltraggio = *laido*
Omaggio = *omagi*
Ombra = *itzal*
Onda = *ubel*
Onore = *ouhoure*
Opera = *egitate, obra*
Operaio = *langile*
Opinione = *oustekeria*
Ora = *oren*
Oratore = *elhestari*
Ordinario = *ordenari*
Ordine = *manu, ordre*
Orecchio = *beharri*
Orfano = *haurzurtz*
Orgoglio = *urgullu*
Ornare = *aphañ*
Orso = *hartz*
Orzo = *garagar*
Osare = *ausart*
Oscuro = *ulhun*
Ospedale = *ospital*
Osso = *ezur*
Oste = *arrozt*
Ostacolo = *baragallu*
Osteria = *taharna*
Ostia = *ostia*
Ottenere = *irabaz*

P

Pace	=	*bake*
Padre	=	*aita*
Paese	=	*herri*
Paglia	=	*lasto*
Pagamento	=	*sari*
Pagano	=	*pagano*
Palazzo	=	*palacio*
Palma	=	*cehe*
Palpebra	=	*bethezpal*
Pane	=	*ogi*
Paniere	=	*eskuzare*
Pantofola	=	*mantofla*
Paradiso	=	*pharadusu*
Parco	=	*corrade*
Parente	=	*ascaci*
Parola	=	*hitz*
Parrocchia	=	*parropia*
Parte	=	*pharte*
Partigiano	=	*phartelìant*
Partito	=	*althe*
Pasqua	=	*Bazco*
Passaggio	=	*sargia*
Passeggiata	=	*paseyu*
Passione	=	*pasione*
Passo	=	*urhax*
Pasta	=	*pasta*
Pasticcio	=	*pastiz*
Pastore	=	*artzañ*

Patire	=	*pati*
Patto	=	*pato*
Paura	=	*loxa*
Pavone	=	*pabou*
Pazienza	=	*bathi*
Peccato	=	*bekhatu*
Pelare	=	*pela*
Pelle	=	*larru*
Pellegrino	=	*pelegri*
Pelo	=	*bilho*
Pena	=	*phena*
Pendere	=	*urkha*
Penitenza	=	*penitentzia*
Penna	=	*luma*
Pensiero	=	*phenxamentu*
Pentecoste	=	*Phentecoste*
Pera	=	*pera*
Perdono	=	*pharcamentu*
Pericolo	=	*peril, lanjer*
Perire	=	*peri*
Perla	=	*perla*
Pernice	=	*epher*
Perseveranza	=	*iraite*
Persona	=	*persona*
Pesante	=	*phezu*
Pesca	=	*arranzu*
Pesce	=	*arrañ*
Peste	=	*uzurri*
Pettine	=	*orrace*
Petto	=	*boulhar*
Piacere (v.)	=	*agrada*

Piacere (s.)	=	*plazer*
Piaga	=	*zauri*
Pioggia	=	*euri*
Pianta	=	*lanthare*
Pianto	=	*nigar*
Piatto	=	*zieta*
Piccione	=	*urzo*
Picco	=	*phicox*
Piccolo	=	*tchipi*
Piede	=	*houñ*
Pieno	=	*bethe*
Pietà	=	*pietate*
Pietra	=	*harri*
Pigrizia	=	*herabia*
Pingere	=	*pintra*
Pino	=	*phino*
Pio	=	*debot*
Pollice	=	*behatz*
Pollo	=	*ollasco*
Polmone	=	*erray*
Polvere	=	*pholbora, erhaux*
Pomo	=	*sagar*
Ponte	=	*zubu*
Popolo	=	*populu*
Porco	=	*cherri*
Porpora	=	*pourpra*
Porta	=	*bortha*
Portale	=	*portale*
Portico	=	*heipe*
Porto	=	*portu*
Porzione	=	*zathi*

Posta = *posta*
Posto = *lekhu*
Potere = *photere*
Prateria, prato = *sorho*
Praticare = *pratica*
Precauzione = *precocione*
Precipizio = *lece*
Precursore = *aitzindari*
Predicatore = *pheredicari*
Preferenza = *preferantcha*
Prefetto = *prefet*
Preghiera = *orazione*
Prendere = *har*
Preparare = *prepara*
Presente = *emaitz*
Preservare = *begira*
Prestare = *pheresta*
Prestare = *jesan, jesan*
Prete = *aphez*
Pretendere = *pretendi*
Pretesto = *estacuro*
Prezzo = *precio*
Prigione = *presountegi*
Prigioniero = *presouner, bahi*
Primavera = *bedaxu*
Primo = *lehen*
Primogenito = *gehien*
Principe = *prince*
Privazione = *gabecia*
Processione = *procesione*
Processo = *proces*

Profitto = *ekhotzpen*
Prodigio = *ikousgarri*
Progetto = *egingei*
Profondità = *barnatarzun*
Profumo = *uncuntu*
Prossimo = *proximo*
Prova = *borogu*
Pulito = *leñ*
Punto = *phuntu*

Q

Quaglia = *calla*
Quaresima = *Garocema*
Quartiere = *cartiel*
Quarto = *laurden*
Querela = *aharra*

R

Rabbia = *errabia*
Raccogliere = *errekeita*
Raccolta = *biltze*
Raccontare = *khounta*
Raddrizzare = *chuchent*
Radere = *errada*
Radice = *zañ*
Raffreddare = *hotz*
Raggio = *leñhuru*
Ragione = *arrazou*
Ragliare = *nausa*

Ragno = *aiñharba*
Rango = *gradu*
Ranocchia = *igel*
Rapido = *zalhe*
Rapporto = *arraport*
Rappresaglia = *ordari*
Raro = *bacant, arrare*
Razza = *arraza*
Re = *errege*
Reciproco = *alkhar*
Redentore = *Arrerosle*
Regina = *erregiña*
Regno = *erresouma*
Regola = *erregla*
Religione = *errelijione*
Reliquia = *orlekia*
Rendere = *errenda*
Rendita = *arranda*
Reputazione = *fama*
Resistere = *buhurt*
Resto = *oundar*
Resurrezione = *arraphiztu*
Ricco = *aberax*
Ricevere = *errecebi*
Richiamare = *orhit*
Ricompensa = *sari*
Riconoscenza = *esker*
Ridere = *erri*
Riempire = *betha*
Rifiutare = *arrafusa*
Riflettere = *gogozca*

Rifugio	=	*iheslekhu*
Rilevare	=	*arreraik*
Riguardare	=	*sogin*
Rimedio	=	*erremedio*
Rimessa	=	*ezcaratz*
Rimorso	=	*urriki*
Rimprovero	=	*mesperetchu*
Rinfrescare	=	*fresca*
Ringraziamento	=	*esker*
Rinnegato	=	*arnegat*
Riparazione	=	*erreparazione*
Riposo	=	*phausu*
Riprendere	=	*arrahar*
Riscaldare	=	*bero*
Riserva	=	*reserbu*
Risoluzione	=	*delibero*
Rispetto	=	*errespetu*
Rispondere	=	*arraposta*
Ritardare	=	*berant*
Ritirare	=	*erretira*
Ritornare	=	*utzul*
Ritornello	=	*arrafren*
Riunione	=	*biltzarren*
Riuscire	=	*erreusi*
Riviera	=	*uhaitz*
Rivoluzione	=	*utzulunguru*
Rocca	=	*botchu*
Rompere	=	*ethen*
Rondine	=	*añhera*
Rosa	=	*arrusa*
Rosso	=	*gorri*

Rotondo = *biribil*
Rovesciare = *irall*
Rubare = *aira*
Rugiada = *ihitz*
Ruscello = *erreka*

S

Sabato = *nescanegun*
Sabbia = *hariña*
Sacra = *sacre*
Sacramento = *Sacramentu*
Sacrestano = *sacrestañ*
Sacrificio = *sacrificio*
Sacrilegio = *sacrilejio*
Saggio = *saje*
Sala = *sala*
Salare = *gaci*
Salice = *zume*
Saliva = *ahogozo*
Salsa = *salsa*
Salto = *jauzi*
Salutare = *saluta*
Salute = *osagarri*
Saluto = *salutatze*
Salvare = *salba*
Sandalo = *abarka*
Sangue = *odol*
Sano = *sano*
Santificare = *sanctifica*
Santo = *saintu*

Sapere	=	*jakin*
Satana	=	*satan*
Scala	=	*escaler*
Scandalo	=	*escandal*
Scarlatto	=	*rskerleta*
Scarpa	=	*bota*
Sciabola	=	*sabre*
Scialle	=	*chala*
Sciocco	=	*tonto*
Schiacciare	=	*lehert*
Schiaffo	=	*mathelaco*
Schiavo	=	*esclabo*
Schiuma	=	*hagun*
Scimmia	=	*tchimino*
Scorpione	=	*erlouri*
Scuola	=	*escola*
Scuotere	=	*iharraus*
Scure	=	*aiscora*
Scusa	=	*estacura*
Secco	=	*idor*
Secolo	=	*mente*
Sede	=	*jargia*
Sedere	=	*jar*
Sedia	=	*caidera*
Seduttore	=	*inganazale*
Sega	=	*sega*
Segnale	=	*señale*
Seguire	=	*jarranki*
Seguito	=	*oundorio*
Sella	=	*cela*
Selvaggio	=	*salbaje*

Seminare = *ereñ*
Semplice = *simple*
Seno = *thiti*
Sensibile = *mimbera*
Senso = *cenzu*
Sentiero = *senda*
Sentire = *sendi*
Separazione = *berhezte*
Sera = *arrax*
Secchio = *ferreta*
Serenata = *obeta*
Serva = *nescato*
Serio = *serious*
Sermone = *pherediku*
Serpe = *aihetz*
Serpente = *suge*
Serrature = *giltzarrapo*
Servire = *cerbutche*
Servitore = *cerbutchari*
Seta = *ceta, ceda*
Settembre = *setemer*
Settimana = *aste*
Severo = *garratz*
Sfrontato = *ahalkegabe*
Sguardo = *so*
Sicuro = *segur*
Sigillo = *cachet*
Siepe = *cerralhu*
Simile = *uduri*
Singhiozzo = *cipa*
Sinistro = *eisker*

Slancio	=	*boullta*
Smarrire	=	*herra*
Sobrio	=	*sobre*
Soccorrere	=	*sokhorri*
Sofferenza	=	*sofrimentu*
Soffio	=	*hax*
Soglia	=	*alharze*
Sogno	=	*amex*
Soldato	=	*soldado*
Soldo	=	*sos*
Sole	=	*ekhi*
Solfo	=	*sofre*
Solido	=	*azcar*
Sonare	=	*sona*
Sonno	=	*lo*
Sonoro	=	*ocen*
Sopportare	=	*egar*
Sordo	=	*gor*
Sorella	=	*serora*
Sorgente	=	*sorgia*
Sorriso	=	*sagu*
Sospettare	=	*asma*
Sospira	=	*hasperen, egin*
Sostenere	=	*berma*
Sottomesso	=	*susmis*
Spada	=	*ezpata*
Spalla	=	*espalla*
Sparviero	=	*falcou*
Spaventare	=	*icit*
Specie	=	*mota*
Specchio	=	*mirall*

Spedire	=	*espedi*
Spesa	=	*gastu*
Spettatore	=	*sogile*
Spia	=	*espiou*
Spiare	=	*goaita*
Spiga	=	*buru*
Spilla	=	*iskilimba*
Spina	=	*elhorri*
Spirituale	=	*entheleguxu*
Splendore	=	*esclat*
Sposare	=	*espousa*
Stagione	=	*haro, saso*
Stagno	=	*estañu*
Stalla	=	*thegi, establia*
Stato	=	*estatu*
Stimare	=	*estima*
Straniero	=	*atze*
Strenna	=	*estrena*
Stretto	=	*hersi*
Strofa	=	*cobla*
Studiare	=	*ustudia*
Successo	=	*irabazi*
Succhiare	=	*mourtcha*
Succo	=	*zuhatz*
Sudare	=	*icert*
Suolo	=	*zola*
Supplire	=	*supli*
Svenire	=	*ingocha*

T

Tabacco	=	*tabak*
Talento	=	*talentu*
Talpa	=	*sathor*
Tamburo	=	*tabal*
Tappeto	=	*tapiz*
Tasca	=	*sacola*
Tavola	=	*mahañ*
Tela	=	*oihal*
Temperatura	=	*haro*
Tempesta	=	*irazarri, tempesta*
Tempio	=	*templo*
Tempo	=	*ordu*
Tenda	=	*etchola*
Tenere	=	*eduki*
Tenero	=	*bella*
Tentare	=	*tenta*
Tentazione	=	*tentacione*
Termine	=	*thermañu*
Terra	=	*lur*
Terrazza	=	*terrada*
Terremoto	=	*luikhara*
Tesoro	=	*tresor*
Tessere	=	*eho*
Testa	=	*buru*
Testamento	=	*ordeñu*
Testimonio	=	*jakile*
Thè	=	*te*
Tiepido	=	*ephel*

Tingere	=	*tinta*
Tinta	=	*colore*
Tirare	=	*thira*
Tizzone	=	*ilhinti*
Tomba	=	*thomba*
Torcere	=	*buhurt*
Tormento	=	*turmentu*
Tortorella	=	*ursaphal*
Tosse	=	*eztul*
Traccia	=	*herecsa*
Trama	=	*bilbe*
Tradire	=	*tradi*
Traditore	=	*tradizale*
Trasparente	=	*argi*
Traspirare	=	*icert*
Trattato	=	*pato*
Traversare	=	*igaran*
Treno	=	*trein*
Tribù	=	*gizeh*
Trinità	=	*Trinitate*
Trionfo	=	*garaithe*
Triste	=	*triste*
Tromba	=	*troumpa*
Tronco	=	*unku*
Trono	=	*trono*
Trotto	=	*trosta*
Trovare	=	*ediren*
Tumulto	=	*albarot*
Turbare	=	*nahas*
Tuono	=	*uhulgu*

U

Umanità = *gizounkente*
Umile = *umil*
Unità = *batarzun*
Uso = *ohiđura*
Utile = *balious*

V

Vacca = *behi*
Vecchiezza = *zahartarzum*
Vecchio = *zahar*
Vedere = *ikhous*
Vedovo = *alhargun*
Vela = *bela*
Vena = *zañ*
Vendemmia = *mahasca*
Vendere = *sal*
Venire = *jin*
Vento = *aice*
Ventre = *sabel*
Verga = *zaharo*
Vergogne = *ahalke*
Vergine = *birjina*
Verità = *egia*
Versare = *ichour*
Vescovo = *aphezcupu*
Vespro = *mezperac*
Vestire = *bestit*

Vetro	=	*hitre*
Via	=	*kharrika*
Viaggio	=	*bidaje*
Vicario	=	*bicari*
Vicino	=	*aizo*
Vigna	=	*mahasti*
Villaggio	=	*herri*
Vino	=	*ardoa*
Violento	=	*borthitz*
Violetta	=	*brioleta*
Violino	=	*arrabit*
Visione	=	*ihkousalde*
Viso	=	*begilharte*
Vista	=	*bista*
Vita	=	*bici*
Vittoria	=	*bitoria*
Vivere	=	*bici*
Vizio	=	*gaistokeria*
Voce	=	*botz*
Volere	=	*nahi*
Volontà	=	*boronthate*
Vulcano	=	*garmendi*

Z

Zampa	=	*atzagar*
Zio	=	*osaba*
Zoppo	=	*tchanku*

44510

BID
L01Φ4Φ2584